



Istituto d'Istruzione Superiore Gobetti Marchesini – Casale – Arduino Torino

Scuola Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali

Istituto Professionale	Industria e Artigianato per il Made in Italy - Declinazione Chimica e Biochimica Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale
Istituto Tecnico Tecnologico	Chimica e Materiali Biotecnologie Ambientali Biotecnologie Sanitarie
Istituto Tecnico Economico	Amministrazione Finanza e Marketing Relazioni Internazionali per il Marketing

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2023-2024

ex art. 1, comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015

Elaborato e approvato dal Collegio Docenti in data 12/12/2023 con delibera n. 63 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, il PTOF viene approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del giorno 13/12/2023 con delibera n.89.

Indice

1.	Premessa	4
2.	Dati identificativi dell'Istituto	5
3.	Storia dell'Istituto	7
4.	Identità	8
5.	Istituto professionale	11
6.	leFP	19
7.	Diploma in apprendistato	20
8.	Istituto tecnico tecnologico	22
9.	Istituto tecnico economico	26
10.	Corsi Serali	29
11.	La scuola ospedaliera	33
12.	Struttura organizzativa	35
13.	Organigramma	38
14.	Rapporto di Autovalutazione	39
15.	Piano di miglioramento	41
16.	Obiettivi prioritari	43
17.	Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR	45
18.	PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	48
19.	Formazione	49
20.	Reti e Convenzioni	52
21.	ADOZIONE DI MISURE MINIME DI SICUREZZA PER LA P.A.	53
22.	Piano Nazionale Scuola Digitale	53
23.	Animatore Digitale e Team per l'Innovazione Digitale	54
24.	Le competenze	55
25.	La valutazione	57
26.	Educazione Civica	69
27.	Transizione Ecologica e Culturale	73
28.	Insegnamento religione cattolica	73

29.	Credito scolastico e formativo	74
30.	Inclusione	76
31.	Scuola Polo per l'inclusione	82
32.	Corsi di recupero	83
33.	Orario	83
34.	Organizzazione e Risorse Umane	84
35.	Figure di coordinamento	87
36.	Calendario scolastico	97
37.	Sicurezza	99
38.	Matrice di esplicazione dei ruoli.....	100
39.	Macro-aree progettuali – PROGETTI	108

1. Premessa

PREMESSA AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo all'Istituto di Istruzione Superiore di Stato di Secondo grado "Gobetti Marchesini – Casale - Arduino" di Torino, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2023 con delibera n. XX.**

La Buona Scuola (legge 107/15), nella sua visione di innovazione del sistema scolastico e dell'educazione digitale, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento sono i fondamentali riferimenti per l'adattamento del Piano alla realtà dell'Istituto.

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR Piemonte in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

2. Dati identificativi dell'Istituto

DATI IDENTIFICATIVI E INFORMAZIONI GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DENOMINAZIONE	Istituto di Istruzione Superiore "Gobetti Marchesini - Casale - Arduino"	
ORDINE DI SCUOLA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	
INDIRIZZO DI STUDIO E ARTICOLAZIONI	IP15 – GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE DI TECNICO DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E DEL RISANAMENTO AMBIENTALE
	IP13 – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL "MADE IN ITALY" DECLINAZIONE CHIMICA E BIOCHIMICA	DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE DI TECNICO DELLE PRODUZIONI CHIMICHE E BIOCHIMICHE
	ITCM – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI" – CORSO DIURNO E SERALE	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"
	ITBA – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"
	ITBS – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE" - CORSO DIURNO E SERALE	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"
	ITAF – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - INDIRIZZO GENERALE CORSO DIURNO E SERALE	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"
	ITRI – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" - ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"
SEDE LEGALE	"Ada Gobetti Marchesini" via Figlie dei Militari 25 - 10131 Torino - Codice scuola: TOIS066006	
Codice Fiscale:	97808080010	
SETTORE ECONOMICO	"Vera e Libera Arduino" via Figlie dei Militari 25 - 10131 Torino - Codice: TOTD06602D Codice serale: TOTD06650R	
SETTORE TECNOLOGICO	"Luigi Casale" via Rovigo 19 - 10152 Torino - Codice: TOTF06601P Codice serale: TOTF066514	

DENOMINAZIONE	Istituto di Istruzione Superiore "Gobetti Marchesini - Casale - Arduino"
SEZIONE PROFESSIONALE	"Ada Gobetti Marchesini" via Figlie dei Militari 25 - 10131 Torino - Codice: TORI06601T
SEZIONE OSPEDALIERA	CTO - Via Zuretti 29 – 10126 Torino - Codice: TOTD06603E REGINA MARGHERITA – Piazza Polonia 94 – 10126 Torino - Codice: TOTD06604G

3. Storia dell'Istituto

STORIA DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GOBETTI MARCHESINI - CASALE - ARDUINO"

Il 1° settembre 2010 nasce l'Istituto di Istruzione Superiore "Gobetti Marchesini – Casale" che comprende la sezione professionale dell'IPPSIA "Gobetti - Marchesini" e dell'ITIS "Casale", operazione di riassetto amministrativo, nonché progetto che istituisce sul territorio provinciale e regionale il Polo Chimico – Biologico – Tecnologico. Il significato di "Polo" concettualmente e idealmente vuol dire creare un'entità dedicata all'istruzione e alla formazione in un settore di punta per il nostro sviluppo tecnico e scientifico.

Il 1° settembre 2016, sempre in seguito all'operazione di razionalizzazione e fusione per l'ottimizzazione delle risorse gestionali e amministrative prevista dal Ministero, nasce l'Istituto di Istruzione Superiore "Gobetti Marchesini – Casale - Arduino" che comprende la sezione professionale Settore Chimico-Biologico "Gobetti - Marchesini", la sezione tecnica Settore Tecnologico "Casale", la sezione tecnica Settore Economico "Arduino" e la "Scuola Ospedaliera". Il servizio di formazione degli adulti è rappresentato dal corso SERALE.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto è frequentato da una popolazione scolastica eterogenea per provenienza, estrazione culturale, sociale ed economica. Da qualche anno si registra un aumento di allievi stranieri comunitari ed extracomunitari che risultano ben inseriti nella comunità scolastica, dove viva è la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e del sostegno, cultura che riconosce a chiunque di esercitare il diritto allo studio nelle forme previste dalla Carta Costituzionale e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Si registra altresì un aumento di allievi con difficoltà varie di apprendimento e bisogni educativi speciali che trovano supporto nel *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*.

4. Identità

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

La scuola si impegna per garantire il successo nella formazione della persona, mettendo in atto tutte le strategie utili a capire le aspirazioni, le potenzialità, le difficoltà degli studenti, in modo che ciascuno sviluppi con successo la formazione della propria identità, attraverso la relazione con il proprio Sé, la relazione con l'altro da parte nel rispetto e nel riconoscimento reciproco nelle relazioni private e sociali. Persegue questa finalità anche attraverso l'educazione alla salute, che deve favorire l'acquisizione da parte dello studente di un benessere proprio (fisico, psichico e sociale) e contribuire al benessere collettivo.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

La scuola si impegna per garantire il successo nell'educazione del cittadino e mette in atto tutte le strategie in modo che lo studente acquisisca un sapere che gli permetta di godere di diritti e di assolvere ai doveri in una società democratica, una società dell'informazione, multilingue e multiculturale, caratterizzata da problematicità e continui cambiamenti e consegua il proprio successo educativo, sviluppando pienamente la propria capacità di relazionarsi con gli altri. Persegue questa finalità favorendo i processi di integrazione e riconoscimento dell'uguaglianza delle persone anche attraverso l'educazione:

- alla cittadinanza consapevole, attiva e responsabile;
- al rispetto delle regole della vita democratica;
- al rispetto della legalità dentro e fuori della scuola;
- al rispetto delle norme di sicurezza.

SUCCESSO SCOLASTICO

La scuola si impegna per garantire il successo scolastico e formativo dello studente e mette in atto tutte le strategie didattiche in modo che lo studente consegua il successo negli apprendimenti, attraverso lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, attraverso la valorizzazione delle eccellenze e la riduzione degli insuccessi.

IDENTITÀ CULTURALE

I principi fondamentali cui si ispirano l'azione educativa ed il complesso delle relazioni nella vita scolastica derivano dall'interpretazione dell'istruzione tecnica e professionale come scuola dell'innovazione e specificamente connotata dalla didattica laboratoriale, dalle forme di comunicazione e linguistiche più appropriate, dall'attenzione all'innovazione del mercato del lavoro, dell'imprenditorialità, dell'amministrazione, del mondo della ricerca e dell'università, con particolare riguardo agli apprendimenti tecnico-scientifici e dei sistemi economici, dall'attenzione costante alle potenzialità offerte al docente dall'innovazione tecnologica in ambito didattico, dall'attenzione ai bisogni educativi e formativi degli alunni con difficoltà di diverso tipo per valorizzarne i punti di forza promuovendone l'autostima dall'attenzione alla comunicazioni scuola- famiglia. La realizzazione di tali principi è supportata da una serie di azioni esplicitate all'interno del patto educativo di corresponsabilità e del regolamento di istituto.

LABORATORIALITÀ

L'Istituto, considerando le caratteristiche proprie dei suoi indirizzi, è decisamente impegnato a potenziare le metodologie e le attività di laboratorio. La didattica delle discipline caratterizzanti è

strettamente legata ad aspetti sperimentali che entrano a far parte in modo decisivo e incisivo nell'organizzazione delle Unità di Apprendimento. Continui investimenti riguardano la didattica laboratoriale e i locali e le attrezzature che la consentono, moltiplicando le occasioni di apprendimento in ambienti innovativi.

PATTO EDUCATIVO E CORRESPONSABILITÀ

Il patto educativo di corresponsabilità è il documento che mira a costruire un'alleanza educativa tra famiglie e operatori della scuola, dove le parti assumono impegni e responsabilità attraverso la condivisione di regole e percorsi di crescita degli allievi al fine di ottenere i migliori risultati educativi e didattici.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO - STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Il regolamento di istituto è la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza e coerenza e con le seguenti finalità: stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico; regolamentare i comportamenti individuali e collettivi; contribuire attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica. Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale. Le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico. Il Regolamento nella versione integrale è in visione all'albo dell'Istituto e pubblicato nel sito web della scuola.

SICUREZZA

Oltre alle consuete norme relative alla sicurezza delle strutture degli edifici scolastici, particolare attenzione viene posta alla costante formazione e informazione del personale e degli studenti rispetto all'utilizzo dei laboratori, che rappresentano una peculiarità dell'Istituto, in quanto Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali. Durante le attività laboratoriali, in funzione della specificità delle esperienze svolte, si pone particolare attenzione al rispetto delle misure generali per la prevenzione degli infortuni (igiene personale e uso di dispositivi di protezione individuale e collettiva), sensibilizzando rispetto al corretto comportamento in laboratorio e alle norme relative all'uso e manipolazione di sostanze, preparati, agenti microbiologici, apparecchiature ed attrezzature.

QUALITÀ E ACCREDITAMENTO

L'Istituto Gobetti Marchesini Casale Arduino possiede la certificazione di qualità UNI EN ISO aggiornata alla norma 9001-2015 per la sua organizzazione e il servizio reso all'utenza e al territorio; è inoltre accreditata presso la Regione Piemonte quale ente Formatore per l'erogazione dei corsi in surroga leFP e il conferimento delle Qualifiche Professionali di Operatore delle Produzioni Chimiche e Operatore della Gestione delle Acque e del Risanamento Ambientale.

OFFERTA FORMATIVA: INDIRIZZI E PIANI DI STUDIO

Tutti gli Istituti Professionali e Tecnici hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione rispettivamente Professionale e Tecnica. Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente.

AUTONOMIA E FLESSIBILITA'

Il nostro Istituto, nell'elaborazione del Piano triennale e nelle scelte di indirizzo, opera secondo quanto previsto dalla legge 107/15. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

5. Istituto professionale

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY – DECLINAZIONE CHIMICA E BIOCHIMICA

TECNICO GESTIONE DELLE ACQUE E DEL RISANAMENTO AMBIENTALE

A partire dall'anno scolastico 2018-19 un'ulteriore riforma degli istituti professionali ha fatto confluire alcuni precedenti ordinamenti in nuovi indirizzi e creato dei nuovi percorsi formativi. La curvatura chimico-biologica è confluita nell'indirizzo Industria ed artigianato per il Made in Italy- declinazione Chimica e Biologia; la nostra scuola ha inoltre ottenuto anche la possibilità di avviare la nuova opzione Gestione delle acque e risanamento ambientale.

Questi nuovi percorsi sono caratterizzati dai seguenti aspetti innovativi:

- suddivisione delle discipline in assi (linguistico, sociale, scientifico, tecnologico, ...),
- il Piano Formativo Individualizzato,
- elevato numero di ore di laboratorio
- le attività svolte in UDA (Unità Didattiche di Apprendimento)

Molte ore (fino a un massimo di 264 nel biennio) saranno utilizzate per personalizzare gli apprendimenti, realizzare il progetto formativo individuale e attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe e svolgere le attività didattiche necessarie al conseguire la qualifica con la modalità dei crediti formativi.

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy - Indirizzo Chimico-Biologico interviene con autonomia e responsabilità, esercitate all'interno del quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali chimici e biologici, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi con riferimento alle realtà produttive locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Nell'ambito del variegato orizzonte delle produzioni industriali, l'Istituto si è orientato verso le filiere produttive chimiche dei prodotti cosmetici, farmaceutici, alimentari, dei detersivi, dei profumi, riservandosi nel futuro di ampliare il raggio della sua azione formativa in altre filiere in funzione della richiesta riscontrata nel suo bacino di utenza. I criteri di scelta adottati dall'Istituto nel tracciare questo nuovo percorso formativo sono in coerenza sia con le risorse professionali e laboratoriali dello stesso Istituto e sia con il contesto territoriale in

relazione delle esigenze del mondo del lavoro e in congruenza con gli indirizzi della programmazione regionale dell'offerta formativa.

Il diplomato dell'istruzione professionale Gestione delle acque e risanamento ambientale interviene nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine. La figura si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti e per l'acquisizione delle tecniche di intervento operativo per la tutela del territorio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento.

Al termine del terzo anno gli studenti possono sostenere l'esame, organizzato e supervisionato dalla regione Piemonte, per ottenere la Qualifica Professionale di Operatore delle Produzioni Chimiche. Tale riconoscimento ha validità sul territorio nazionale.

A partire dall'anno 2022-2023 le qualifiche, con il sistema dei crediti formativi, si declineranno in: "Operatore delle produzioni chimiche" e "Operatore nella gestione delle acque e nel risanamento ambientale" conseguibili anche mediante il corso leFP (Istruzione e formazione professionale) triennale.

Entrambi i titoli poggiano su una valida base di istruzione generale che permette la prosecuzione degli studi in ambito universitario; un ampio ventaglio di competenze nelle attività di analisi e delle produzioni chimiche e biologiche sono altresì spendibili nel mondo del lavoro.

La programmazione dei nuovi percorsi è stata impostata secondo gli obiettivi proposti dal ministero che si concretizzano nel possesso delle seguenti conoscenze ed abilità:

- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- intervenire per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici nelle diverse fasi e livelli del processo, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;

- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche che li hanno determinati nel corso della storia con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali e sia ai mutamenti delle condizioni di vita.

Altra risorsa formativa a beneficio degli studenti è il periodo di stage che essi trascorrono presso aziende di settore e che la scuola organizza per le classi seconde, terze, quarte e quinte. Gli studenti trascorrono negli ambiti produttivi aziendali periodi operativi di alcune settimane, dove entrano in contatto diretto con i sistemi pratici e con il complesso ed articolato mondo del lavoro. Per il conseguimento della Qualifica Professionale di Operatore delle Produzioni Chimiche e per quella di "Operatore della gestione delle acque e del risanamento ambientale", gli allievi sono tenuti a svolgere tali stages per un monte ore di 200 ore presso le strutture esterne che collaborano con la scuola.

Attualmente gli studenti in uscita dall'Istituto, in possesso della Qualifica Professionale e del relativo Diploma hanno in dotazione un bagaglio culturale tecnico-scientifico che permette loro di proseguire gli studi in ambito universitario presso qualsiasi facoltà o intraprendere attività lavorative nelle produzioni industriali, specialmente nelle filiere produttive seguite nell'indirizzo di studio.

Il Collegio Docenti nell'ambito dell'autonomia e della flessibilità ha modificato il quadro orario ministeriale per meglio aderire alle richieste dell'utenza e del mercato del lavoro.

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è svolto in accordo a quanto deliberato in Collegio Docenti e concordato all'interno dei singoli Consigli di Classe.

INDIRIZZI DI STUDIO e TITOLI CONSEGUITI

INDIRIZZO DI STUDIO	TITOLO CONSEGUITO
IP15 – INDIRIZZO GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE DI TECNICO DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E DEL RISANAMENTO AMBIENTALE
IP13 – INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL “MADE IN ITALY” - DECLINAZIONE CHIMICA E BIOLOGIA	DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE DI TECNICO DELLE PRODUZIONI CHIMICHE E BIOCHIMICHE

QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE

Artigianato per il Made in Italy: PRIMO BIENNIO

Disciplina	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]
Materie area generale	Made in Italy (18)	
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	1	1
Geografia	1	1
Diritto ed Economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1
Materie di indirizzo	Made in Italy (14)	
Scienze Integrate Chimica	2 (2)	2 (2)
Scienze Integrate Biologia	2 (2)	2 (2)
Laboratori tecnologici ed esercitazione (Chimica e Biologia)	5	5
Tecnologie disegno e progettazione	3 (1)	3 (1)
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (1)	2 (1)
Totale ore settimanali	32	32

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.
 Le ore di LTE sono prevalentemente dedicate ad attività laboratoriali

Artigianato per il Made in Italy: 2° BIENNIO E 5° ANNO

Disciplina	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Materie area generale	Made in Italy (14)	Made in Italy (14)	Made in Italy (14)
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1
Materie di indirizzo	Made in Italy (18)	Made in Italy (18)	Made in Italy (18)
Progettazione e Produzione	4 (3)	4 (2)	5 (2)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	3 (3)	4 (4)	4 (4)
Laboratori tecnologici ed esercitazione (Chimica e Biologia)	8	7	6
Tecnica di gestione e organizzazione del processo produttivo (Microbiologia)	3 (3)	3 (3)	3 (3)
Totale ore settimanali	32	32	32

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.
 Le ore di LTE sono prevalentemente dedicate ad attività laboratoriali.

Gestione delle acque e Risanamento ambientale (**GARA**): PRIMO BIENNIO

Disciplina	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]
Materie area generale	GARA (18)	
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	1	1
Geografia	1	1
Diritto ed Economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1
Materie di indirizzo	GARA (14)	
Scienze Integrate Chimica	2 (2)	2 (2)
Scienze Integrate Biologia	2 (1)	2 (1)
Laboratori tecnologici ed esercitazione (Chimica e Biologia)	4	4
Tecnologie delle risorse idriche e geologiche	4 (2)	4 (2)
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (1)	2 (1)
Totale ore settimanali	32	32

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.
 Le ore di LTE sono prevalentemente dedicate ad attività laboratoriali.

Gestione delle acque e Risanamento ambientale (GARA): 2° BIENNIO E 5° ANNO

Disciplina	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Materie area generale	GARA (14)	GARA (14)	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1
Materie di indirizzo	GARA (18)	GARA (18)	GARA (18)
Chimica applicata alla gestione delle acque e risanamento ambientale	5 (3)	5 (3)	5 (3)
Tecniche di gestione e controllo delle reti e impianti civili e industriali	5 (4)	5 (4)	5 (4)
Tecnologie delle risorse idriche e geologiche	4	4	4
Microbiologia applicata alla gestione delle acque e risanamento ambientale	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Totale ore settimanali	32	32	32

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.
 Le ore di LTE sono prevalentemente dedicate ad attività laboratoriali

6. leFP

ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE

I percorsi leFP (Istruzione e Formazione Professionale) consentono di acquisire una qualifica professionale riconosciuta dalla Regione e, allo stesso tempo, di assolvere l'obbligo formativo. Rispetto ai percorsi professionali anticipano il raggiungimento di alcune competenze tecnico-professionali anche mediante un maggior numero di ore di stage da svolgere durante l'anno

All'interno di questi percorsi è possibile scegliere di diventare:

- ✓ Operatore delle Produzioni Chimiche
- ✓ Operatore della Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale.

Ogni percorso ha durata triennale per complessive 2970 ore e si rivolge a giovani che hanno terminato il primo ciclo di istruzione. In tale periodo è previsto lo svolgimento di uno stage in azienda di 300 ore.

Al termine dei tre anni, a seguito del superamento dell'esame finale, si acquisisce una qualifica professionale valida su tutto il territorio nazionale e di livello EQF 3.

Inoltre per chi volesse proseguire gli studi è previsto un percorso di accompagnamento usando le ore di flessibilità per consentire l'iscrizione, superato l'esame di qualifica, al quarto anno del percorso professionale quinquennale.

7. Diploma in apprendistato

ASPETTI GENERALI

L'IIS "GOBETTI MARCHESINI – CASALE – ARDUINO" ha attivato un "Percorso Duale" che permette agli allievi ritenuti idonei di conseguire il "Diploma in Apprendistato". Questo nuovo tipo di diploma consente agli studenti di anticipare l'entrata nel mondo del lavoro attraverso un contratto in apprendistato che prevede un'attività continuativa in azienda a partire dal quarto o dal quinto anno di scuola secondaria di secondo grado.

La formazione e le competenze che gli studenti potranno acquisire deriveranno, pertanto, dalla complementarità degli aspetti teorici svolti in classe e di quelli pratici maturati sul posto di lavoro in un'ottica integrata di crescita della persona a diversi livelli (educativo, sociale, professionale, etc.).

A tale scopo le imprese interessate, che lavorano in ambiti affini alla specificità dell'Istituto, stipulano con l'istituzione scolastica un piano formativo individuale nel quale si impegnano a fornire competenze specifiche agli studenti. La normativa garantisce alle aziende un vantaggio economico (sgravi fiscali) per le persone assunte attraverso questa modalità.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D. Lgs 81/2015 regola questo nuovo quadro normativo e definisce:

- gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi;
- lo schema di Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa;
- lo schema di Piano formativo individuale;
- lo schema di Dossier individuale.

La Regione Piemonte ha approvato la disciplina degli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato.

Con la legge 13 luglio 2015, n. 107 è stato introdotto l'obbligo della modalità didattica dell'alternanza scuola-lavoro, ora definita "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO), realizzabile anche nell'ambito del contratto di apprendistato, per gli studenti dei Licei e degli Istituti tecnici e professionali

SOGGETTI INTERESSATI (DESTINATARI)

Il "Diploma in Apprendistato" è indirizzato a studenti di età compresa tra i 15 e i 25 anni iscritti al IV o V anno per l'anno scolastico 2019/2020.

L'Istituto ha individuato due allievi (uno studente di quarta e uno di quinta) che sono stati assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 81/2015 presso unità locali situate sul territorio regionale

FASI DEL PERCORSO

Il conseguimento del "Diploma in Apprendistato" si realizza attraverso un percorso scolastico e lavorativo che permette:

- una modalità didattica che alterna scuola e lavoro, anticipando e favorendo l'ingresso dei nostri studenti nel mercato del lavoro;
- una progettazione congiunta del percorso, tra scuola e datore di lavoro, che tenga conto dei rispettivi fabbisogni formativi e professionali;

- la realizzazione del percorso mediante una parte di formazione presso la scuola e una parte di formazione presso l'impresa;
- l'individuazione di adeguate forme di coordinamento, tra scuola e datore di lavoro, e l'utilizzo di un sistema di tutoring integrato, in tutte le fasi del percorso formativo, anche ai fini della valutazione dei risultati di apprendimento;

- la possibilità di definire un modello di placement rivolto agli studenti, a supporto dell'occupabilità dei giovani.

Per raggiungere l'obiettivo viene ridefinita la ripartizione settimanale delle 32 ore curriculari di formazione per il IV e V anno, nell'ambito delle 33 settimane del calendario scolastico. Si svolgono, pertanto, indicativamente 20 ore di formazione presso la scuola e 12 presso l'azienda. Gli studenti svolgeranno un numero ridotto di ore a scuola e sono previsti elementi di flessibilità didattica per consentire loro di raccordarsi con la programmazione curriculare della classe.

PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE

L'IIS "GOBETTI MARCHESINI – CASALE – ARDUINO" redige con l'azienda partner il Piano Formativo Individuale in cui vengono indicati:

- i dati relativi all'apprendista, al datore di lavoro, al tutor scolastico e al tutor aziendale;
- il diploma da acquisire al termine del percorso;
- i contenuti e la durata della formazione;
- il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista;
- la durata del contratto di apprendistato e l'orario di lavoro; i risultati di apprendimento della formazione interna ed esterna;
- i criteri e le modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero adottate, anche nei casi di sospensione del giudizio.

8. Istituto tecnico tecnologico

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Il percorso è finalizzato all'acquisizione del diploma di Istruzione tecnica in Chimica, Materiali e Biotecnologie. Esso permette di conseguire competenze specifiche nel campo dei materiali e delle analisi strumentali chimico-biologiche all'interno dei processi di produzione; i possibili ambiti di intervento sono nei settori: chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio, conciario, della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario, in relazione alle esigenze del territorio.

L'indirizzo presenta tre articolazioni:

- Chimica e Materiali, che approfondisce le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici; all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.
- Biotecnologie Ambientali, che sviluppa soprattutto le competenze relative all'elaborazione, controllo e gestione di progetti, processi e attività; al rispetto della normativa sulla protezione ambientale e sulla sicurezza; allo studio sulle interazioni fra sistemi energetici e ambiente.
- Biotecnologie Sanitarie, che approfondisce le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici; all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare.

I punti di forza del percorso di istruzione tecnica sono: rapporto costante e reciproco fra dimensione scientifica e dimensione tecnologica; acquisizione di una formazione rivolta all'innovazione, capace di affrontare il cambiamento, l'imprevisto, la complessità e la variabilità organizzativa dei nuovi contesti attraverso:

- l'acquisizione di un tipo di istruzione che unisca un insieme di competenze ed approfondimenti tecnici opportunamente selezionati ed una solida formazione sui fondamenti scientifici e culturali, inclusa la prospettiva storica;
- il metodo del problem-solving, ovvero la proposizione sistematica di problemi che richiedano, oltre all'applicazione di principi e procedure standard, attività di analisi e di interpretazione;
- il laboratorio concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico, attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, ma soprattutto come metodologia di apprendimento che, attraverso il coinvolgimento di tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento; tutto ciò consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

A partire dall'anno scolastico 2014-15, per la legge 128/13 art. 5 viene introdotta un'ora settimanale di "Geografia generale ed economica" che il Collegio Docenti ha scelto di impartire nelle classi prime.

Al termine del corso di studi il diplomato di istruzione tecnica nel settore chimico è preparato sui problemi di inquinamento, di depurazione delle acque, di produzione dell'energia; è in grado di fare analisi e controllo di materie prime e di prodotti finiti, prelievi e controlli di scarichi industriali, gestire la conduzione e il controllo di impianti di produzione, partecipare alla progettazione di impianti e alla elaborazione e realizzazione di sintesi industriali, fornire un supporto e assistenza tecnica a strutture di vario genere.

TITOLI CONSEGUITI

INDIRIZZO DI STUDIO	TITOLO CONSEGUITO
ITCM – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO – INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE – ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"
ITBA – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO – INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"
ITBS – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO – INDIRIZZO "CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"

QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

- CHIMICA E MATERIALI
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE

1° BIENNIO

Disciplina	Anni di corso	
	1°	2°
Materie area generale		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Geografia generale ed economica	1	-
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1
Materie di indirizzo		
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)
Tecnologie informatiche	3 (2)	-
Scienze e tecnologie applicate alla chimica	-	3
Totale ore settimanali	33	32

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.

2° BIENNIO E 5° ANNO

Disciplina	Anni di corso		
	3°	4°	5°
Materie area generale			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1
CHIMICA E MATERIALI			
Chimica analitica e strumentale	7 (5)	6 (5)	8 (7)
Chimica organica e biochimica	5 (3)	5 (3)	3 (2)
Tecnologie chimiche industriali	4	5 (1)	6 (1)
Totale ore settimanali	32	32	32
BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI			
Chimica analitica e strumentale	4 (3)	4 (3)	4 (3)
Chimica organica e biochimica	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	6 (3)	6 (4)	6 (5)
Fisica ambientale	2	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32
BIOTECNOLOGIE SANITARIE			
Chimica analitica e strumentale	3* 4 (3)	3* 4 (2)	-
Chimica organica e biochimica	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	4 (3)	4 (2)	4 (3)
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	6* 5 (1)	6* 5 (3)	6 (4)
Legislazione sanitaria	-	-	3
Totale ore settimanali	32	32	32

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.

* orario ministeriale oggetto di variazione per la flessibilità e l'autonomia deliberate dal Collegio dei Docenti.

9. Istituto tecnico economico

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economici ed aziendali, nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e tecnologiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio. L'obiettivo fondamentale è quello di fornire una preparazione flessibile alle varie richieste, che consenta ai diplomati di ricoprire i nuovi impieghi richiesti da un mercato del lavoro internazionale in rapida trasformazione.

L'indirizzo presenta due corsi di studio:

- Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM). Viene potenziato lo studio delle discipline del settore economico-aziendale e giuridico e, allo stesso tempo, proseguito lo studio dell'informatica nel secondo biennio. L'indirizzo generale AFM persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).
- Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM). Viene ampliato lo studio delle lingue straniere attraverso l'introduzione di una terza lingua e si approfondiscono le discipline del settore economico-aziendale e giuridico, anche dal punto di vista internazionale, senza trascurare l'informatica applicata alle comunicazioni nel secondo biennio. L'articolazione RIM approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico tecnico.

TITOLI CONSEGUITI

INDIRIZZO DI STUDIO	TITOLO CONSEGUITO
ITE – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - INDIRIZZO GENERALE	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO – INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”
ITE – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - ARTICOLAZIONE “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”	DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO – INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING” – ARTICOLAZIONE “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”

QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

1° BIENNIO

Disciplina	Anni di corso	
	1°	2°
Materie area generale		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1
Materie di indirizzo		
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	3
Economia aziendale	2	2
Totale ore settimanali	32	32

2° BIENNIO E 5° ANNO

Disciplina	Anni di corso		
	3°	4°	5°
Materie area generale	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING			
Informatica	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Economia aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Economia aziendale e geo-politica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	-
Totale ore settimanali	32	32	32

10. Corsi Serali

CORSI SERALI DI ISTRUZIONE

L'IIS *Gobetti Marchesini - Casale - Arduino* attiva corsi serali di istruzione di secondo livello per gli adulti in **Chimica dei Materiali**, **Biotecnologie Ambientali**. Ai corsi serali di istruzione di secondo livello per adulti possono iscriversi:

- coloro che hanno raggiunto la maggiore età e che intendono conseguire più elevati livelli di istruzione, anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente (cfr. D.M. n. 139/2007);
- coloro che vogliono migliorare le competenze di base per un possibile avanzamento di carriera;
- coloro che abbiano compiuto il sedicesimo (16) anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

PERIODI DIDATTICI

I percorsi di secondo livello per adulti sono articolati in 3 periodi didattici:

- 1°PERIODO - Il primo periodo didattico ha un carattere formativo generale nonché di preparazione per i successivi periodi;
- 2°PERIODO - Il secondo periodo didattico è specialistico: lo studente, prima di iscriversi, deve scegliere l'indirizzo da frequentare: Chimica dei Materiali o Biotecnologie Ambientali.
- 3°PERIODO - Il terzo periodo didattico è quello conclusivo. Lo studente affronta l'ultimo anno, che si conclude con l'Esame di Stato.

22-23 ORE

I corsi del triennio prevedono 22-23-22 ore settimanali, corrispondente a una riduzione del 30% rispetto al corso diurno. La riduzione dell'orario e degli insegnamenti è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dall'esigenza di contenere l'attività curricolare in cinque giorni, per lasciare lo spazio ad attività di recupero.

CREDITI FORMATIVI

Uno degli elementi qualificanti di questi corsi è quello relativo al riconoscimento dei crediti che, in linea con l'auspicata creazione di nuovi modelli formativi improntati alla flessibilità, consentirà di realizzare percorsi personalizzati in base ai livelli individuali degli utenti. I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali);
- esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali).

Il loro riconoscimento è automatico nella prima ipotesi, mentre nella seconda occorre una valutazione caso per caso sulla base di specifici accertamenti. I crediti, nei casi in cui comportino la promozione anticipata in una o più discipline, determinano anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico e possono essere accompagnati da un sistema complementare di debiti. Il Consiglio di classe è l'organo collegiale che, sulla base di criteri e modalità stabiliti dal Comitato tecnico-scientifico, delibera il riconoscimento dei crediti, l'attribuzione dei debiti e il conseguente percorso individuale. Analoga delibera può essere assunta in sede di scrutinio finale: il Consiglio

di classe che decidesse la non promozione dello studente potrebbe attribuirgli contestualmente crediti spendibili nell'anno successivo per le materie nelle quali è stata conseguita la sufficienza.

RIFORMA CORSO SERALE

Il Corso serale è stato revisionato in attuazione del DPR 263/12, con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo e didattico del corso per adulti; come previsto dalla normativa, è stata formalizzata la costruzione della rete con il centro territoriale per l'istruzione per adulti, CPIA2 di Torino. L'idea-forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

QUADRO ORARIO CORSO SERALE - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Tra parentesi () sono indicate le ore dedicate ad attività di laboratorio in codocenza.

1° PERIODO COMUNE	
Disciplina	Ore
Italiano	2
Storia	2
Matematica	3
Inglese	2
Scienze	2
Geografia	1
STA	1
Diritto	1
Chimica	2 (1)
Fisica	2 (1)
Informatica	2 (1)
Disegno	2 (1)
Totale ore settimanali	22 (4)

CHIMICA DEI MATERIALI – 2° PERIODO	
Disciplina	Ore
Italiano	3
Storia	2
Matematica	3
Inglese	2
Chimica analitica	5 (3)
Chimica organica	4 (3)
Tecnologie chimiche	4
Totale ore settimanali	23 (6)

CHIMICA DEI MATERIALI – 3° PERIODO	
Disciplina	Ore
Italiano	3
Storia	2

Matematica	3
Inglese	2
Chimica analitica	5 (4)
Chimica organica	3 (2)
Tecnologie chimiche	4 (1)
Totale ore settimanali	22 (7)

BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI – 2° PERIODO	
Disciplina	Ore
Italiano	3
Storia	2
Matematica	3
Inglese	2
Chimica analitica	3 (2)
Chimica organica	3 (2)
Fisica ambientale	2
Biologia	5 (4)
Totale ore settimanali	23 (8)

BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI – 3° PERIODO	
Disciplina	Ore
Italiano	3
Storia	2
Matematica	3
Inglese	2
Chimica analitica	3 (2)
Chimica organica	3 (2)
Fisica ambientale	2
Biologia	4 (3)
Totale ore settimanali	22 (7)

11. La scuola ospedaliera

LA SCUOLA OSPEDALIERA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

La scuola ospedaliera secondaria di II grado prende il via da un progetto presentato nell'anno scolastico 1999-2000 dall'Unione Genitori Italiani contro il tumore nei bambini (UGI) e alcune scuole di Torino, tra le quali l'ITC Arduino e il CSA di Torino. Dall'anno scolastico 2001-2002, grazie al riconoscimento della scuola ospedaliera come parte integrante dello sviluppo educativo degli studenti da parte del MIUR (con le circolari n. 43 - 26/02/01 e n. 149 - 10/10/2001), il progetto diventa parte integrante dell'attività didattica ITC Arduino. Da settembre 2016 è associata al Gobetti Marchesini Casale Arduino. Oggi è operante negli ospedali O.I.R.M, C.T.O., e si inserisce nella rete della Città della Salute.

La scuola in ospedale si inserisce nella rete di interventi finalizzati al miglioramento della qualità di vita dei ragazzi in situazione di malattia e le attività didattiche sono considerate come parte integrante del progetto curativo. Vengono predisposti, in collaborazione tra docenti ospedalieri e Consiglio di Classe di appartenenza, progetti formativi personalizzati, rispettosi delle caratteristiche e delle condizioni cliniche dell'allievo.

La figura dell'insegnante collabora e contribuisce al progetto di cura, condiviso con tutte le altre figure professionali operanti in ospedale, che mira a sostenere il percorso di crescita, impedito o rallentato dalla malattia a livello sia fisico sia psichico sia sociale.

Le attività didattiche della scuola ospedaliera si svolgono prevalentemente nei reparti di onco-ematologia e neuropsichiatria e si diversificano in base alle tipologie dei ricoveri (degenze o Day Hospital) e alle esigenze contingenti degli alunni nei reparti ed alle terapie in corso.

FINALITÀ

Le finalità possono essere così riassunte:

- garantire l'accoglienza
- garantire il diritto all'istruzione;
- assicurare continuità al processo di apprendimento;
- ridurre e limitare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzare percorsi didattici individualizzati;
- mettere in atto forme di collaborazione con la scuola di appartenenza dello studente anche finalizzate a favorire il futuro reinserimento in classe.

Il servizio scolastico diviene parte integrante del processo curativo che non corrisponde solo a un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell'alunno con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali da esso derivante.

ORGANIZZAZIONE

La sezione ospedaliera è composta da docenti delle discipline comuni a tutti gli istituti: italiano, storia, geografia, matematica, fisica, inglese, francese, spagnolo, tedesco, latino, greco, filosofia e scienze umane, diritto, economia aziendale, scienze, chimica, biologia, storia dell'arte. Per le discipline d'indirizzo si avvale della collaborazione di insegnanti esterni.

Le attività didattiche si svolgono prevalentemente nei reparti di onco-ematologia e neuropsichiatria e si diversificano in base alle tipologie dei ricoveri.

In onco-ematologia le lezioni si svolgono nella camera dello studente, in ambulatorio e nelle camere del Day Hospital; in neuropsichiatria vi è una stanza dedicata appositamente alla scuola secondaria di secondo grado.

Le lezioni sono individuali o con piccoli gruppi. L'utenza può variare di giorno in giorno e, per questo motivo, i docenti elaborano quotidianamente un orario apposito.

La didattica in ospedale si avvale, oltre che degli strumenti tradizionali, anche di supporti tecnologici, utilizzati per l'insegnamento a distanza e per la progettazione e la realizzazione di prodotti multimediali.

Nel caso in cui alla degenza ospedaliera si alternino periodi di terapia domiciliare, durante i quali è comunque impedita la frequenza scolastica per almeno 30 giorni, anche non continuativi, l'allievo può richiedere il servizio di istruzione domiciliare.

ORARIO

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, con un orario flessibile che si articola in uno spazio di tempo compreso tra le ore 8.45 e le ore 12.15 e nel pomeriggio dalle ore 13.30 alle 15.30. Tale orario tiene conto di adeguamenti dovuti alle esigenze contingenti, alle presenze degli alunni nei reparti ed alle terapie in corso.

12. Struttura organizzativa

Le figure essenziali per il funzionamento della scuola sono i collaboratori del dirigente, il Nucleo Interno di Autovalutazione, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Coordinatori di classe, i responsabili dei laboratori, i Coordinatori di Dipartimento, gli incarichi specifici del personale ATA e le varie commissioni. A ciascuna di esse sono assegnati precisi compiti e deleghe in un quadro coordinato di impegni che copre tutti i settori del funzionamento scolastico.

QUALITÀ

Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti all'utenza l'Istituto è impegnato a promuovere e sviluppare il miglioramento dell'organizzazione tramite: attenzione rivolta all'utente; leadership e coerenza degli obiettivi; gestione in termini di processi e di fatti; coinvolgimento e sviluppo delle persone; apprendimento, innovazione e miglioramento continui; sviluppo della partnership; responsabilità sociale dell'organizzazione.

COORDINATORE DI CLASSE

Uno strumento fondamentale per il coordinamento di tutte le attività del Consiglio di classe, per sostenere gli studenti in ogni loro esigenza connessa con il profitto, la disciplina e le relazioni all'interno della vita scolastica e con la famiglia, è rappresentato dal docente coordinatore di classe.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nella convinzione che i rapporti con le famiglie siano fondamentali per rafforzare l'alleanza educativa, i docenti sono a disposizione per eventuali colloqui individuali che si possono prenotare tramite il portale Argo. La stessa piattaforma offre la funzione di registro elettronico e viene utilizzata per le comunicazioni didattiche e disciplinari. Gli avvisi agli allievi e alle famiglie vengono comunicati attraverso circolari sul sito web della scuola: <https://gmca.edu.it>. L'email istituzionale dei docenti è un ulteriore canale di comunicazione.

COMUNICAZIONE

La comunicazione all'interno e all'esterno dell'istituzione è ritenuta uno dei più importanti fattori di qualità del servizio e di socializzazione che contribuiscono alla crescita delle persone e del sistema. La comunicazione esterna si realizza con materiali informativi (manifesti pieghevoli, fascicoli, comunicazioni sul sito, ecc.) inviati alle scuole e alle strutture pubbliche (ospedali, circoscrizioni, circoli ricreativi, Informagiovani, associazioni di categoria, università, ecc.) e l'utilizzo di comunicazioni alle famiglie mediante la rete informatica. Il trattamento e la protezione dei dati personali secondo quanto previsto dal DL 196/2003 sono garantiti dall'osservanza del disciplinare contenuto nel DPS.

REGOLAMENTI

I regolamenti dei laboratori e di tutte le altre strutture organizzate (aula magna, centro stampa, aule multimediali, servizi audiovisivi, ecc.) sono concepiti per un utilizzo diffuso, coordinato, efficace e responsabile da parte di tutti i possibili fruitori.

L'utilizzo corretto delle strutture informatiche e della navigazione Internet sono garantite dalla Politica d'Uso Accettabile e sicuro delle tecnologie informatiche scolastiche (PUA).

Il regolamento di Istituto si ispira ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e definisce procedure e sanzioni da irrogare agli studenti per correggere comportamenti non conformi ai principi della convivenza civile nella comunità scolastica. Alla sanzione, che ha sempre un fine educativo, si accompagna comunque un'opportunità di riflessione e di approfondimento degli aspetti giuridici e culturali attinenti al comportamento censurato ed ai possibili collegamenti con i contenuti delle materie di studio.

L'istituto è provvisto di specifici regolamenti: per l'uso dei Laboratori e per l'uso delle Palestre.

USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICA

L'utilizzo dei locali oltre le normali ore di lezione va inserito negli obiettivi generali del nostro Istituto, principalmente nella riduzione della dispersione.

Anche con l'apporto delle risorse umane di potenziamento si attivano corsi di recupero e di sostegno, attività di sportello, al fine di migliorare il metodo di studio fornendo allo studente la consapevolezza delle proprie possibilità e fornendo motivazioni all'impegno scolastico.

FORMAZIONE CLASSI

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, art. 5, comma 2 e 3; art. 16 e del Decreto del Ministro della pubblica istruzione 24 luglio 1998, n. 331, art. 15, il Dirigente scolastico e la Commissione Formazione Classi organizzano le classi prime e le classi terze degli indirizzi dell'Istituto Tecnico-Tecnologico con riferimento al numero complessivo degli iscritti e assegna ad esse gli alunni secondo le diverse scelte effettuate, sulla base del piano dell'offerta formativa. Per quel che riguarda le classi successive si tiene conto della continuità didattica e della distribuzione equa dei ripetenti, della continuità della seconda lingua e della scelta della terza lingua.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito, per la Formazione Classi, i seguenti criteri (DEL. N. 81 DEL 16.05.2023):

Classi prime: saranno costituite da gruppi di allievi eterogenei e risulteranno omogenee tra di loro. Gli indicatori di controllo saranno:

- Giudizio della Scuola secondaria di I grado di provenienza
- Omogenea distribuzione maschi/femmine
- Omogenea distribuzione allievi DSA, BES e stranieri
- In linea di massima 1 allievo HC per classe tenendo conto della maggiore o minore criticità e compatibilmente con il tipo di patologia.
- Numero di allievi che si avvalgono di IRC uniforme
- Richieste delle famiglie: verranno accolte su richiesta esplicita e compatibilmente con gli indicatori precedenti;
- Distribuzione omogenea dei ripetenti con cambio sezione e attenzione a smembrare i gruppi accomunati da scarso interesse e demotivazione allo studio a meno di specifiche richieste motivate dalla famiglia ed approvate dal DS
- Scelta seconda lingua straniera

Classi seconde:

- Proseguimento verticale
- Segnalazione da parte dei CdC nel caso di gruppi di allievi accomunati da scarso interesse e demotivazione allo studio
- Distribuzione omogenea dei ripetenti con cambio sezione e attenzione a smembrare i gruppi accomunati da scarso interesse e demotivazione allo studio a meno di specifiche richieste motivate dalla famiglia ed approvate dal DS
- Distribuzione omogenea degli allievi esterni

Per il triennio professionale:

- Proseguimento verticale rispetto alla classe di provenienza o ai gruppi prevalenti
- Distribuzione omogenea dei ripetenti
- Indicazioni del CdC

Per il triennio tecnico settore tecnologico - Classi terze:

si formeranno in funzione dell'articolazione scelta tenendo conto di:

- Nel caso di più sezioni della stessa articolazione, si provvederà allo smembramento delle classi seconde
- Omogenea distribuzione maschi/femmine
- Omogenea distribuzione allievi DSA, BES e stranieri
- Numero di allievi che si avvalgono di IRC uniforme
- Distribuzione omogenea dei ripetenti con mantenimento della sezione prestando particolare attenzione a smembrare i gruppi accomunati da scarso interesse e demotivazione allo studio a meno di specifiche richieste motivate dalla famiglia ed approvate dal DS
- Richieste delle famiglie: verranno accolte su richiesta esplicita e compatibilmente con gli indicatori precedenti;

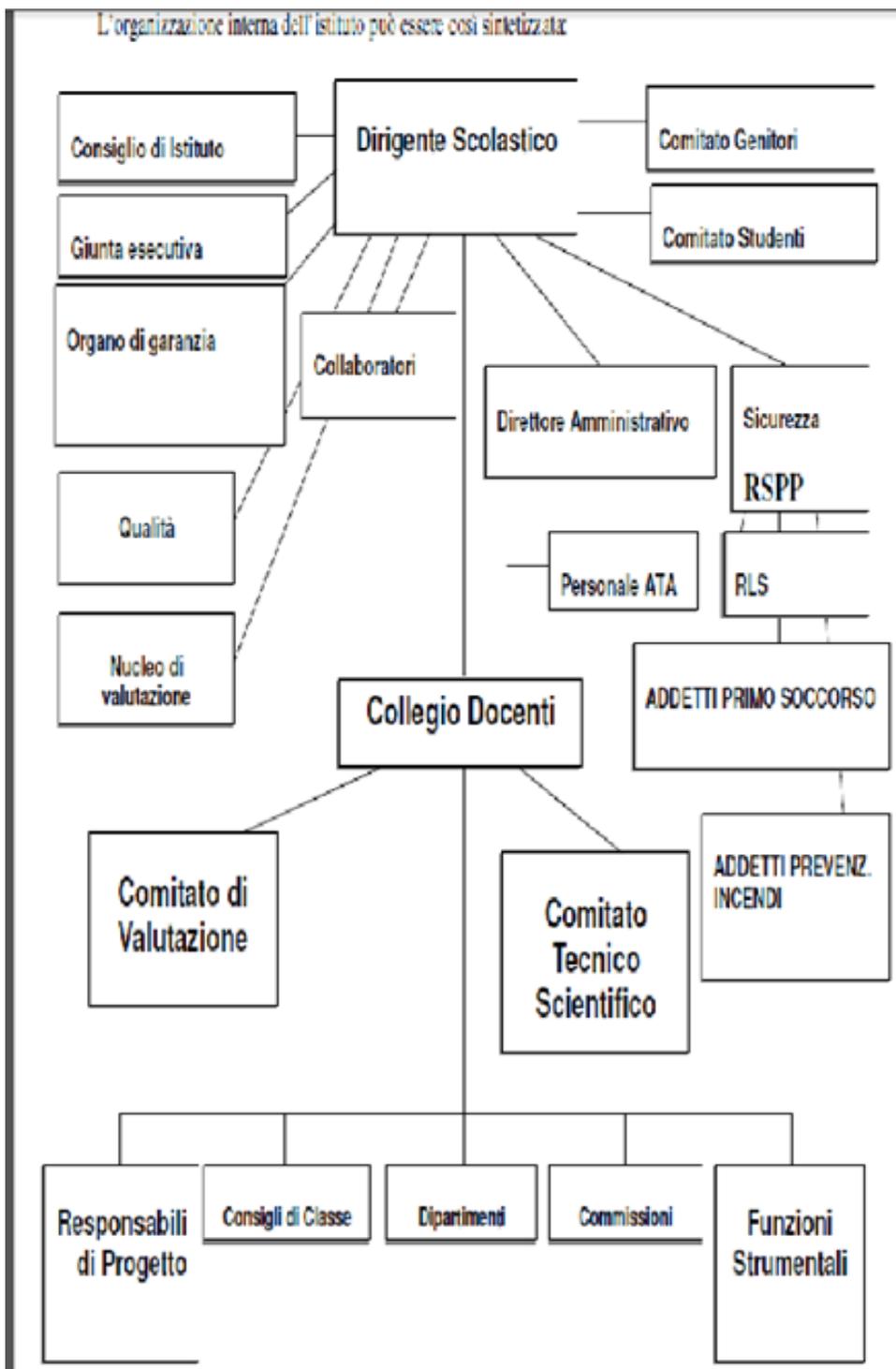
Per il triennio tecnico settore economico - Classi terze:

- Si formeranno in funzione dell'articolazione scelta tenendo conto di:
- Proseguimento 2^a lingua straniera
- Scelta della 3^a lingua richiesta
- Omogenea distribuzione allievi DSA, BES e stranieri
- Distribuzione omogenea dei ripetenti con attenzione al mantenimento nella sezione in cui si studiano 1^a e 2^a lingua già studiate

Classi quarte e quinte:

- Proseguimento verticale
- Distribuzione omogenea dei ripetenti con mantenimento della sezione
- Eventuali esterni nella classe con minor numero di allievi.

13. Organigramma



14. Rapporto di Autovalutazione

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito, fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del contesto in cui opera l'istituto, al quale consente un'autovalutazione considerando le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV (priorità e traguardi), che per il triennio 2022-2025 (annualità di aggiornamento 2023-2024) sono:

ESITO DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Promuovere il successo formativo delle studentesse e degli studenti	Contrastare la dispersione scolastica potenziando le competenze di base. Aumentare il numero di alunni ammessi alla classe successiva e la percentuale di allievi con media dei voti >8.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze delle materie oggetto di prova Invalsi nell'ottica della riduzione dei divari territoriali	Migliorare i risultati delle prove Invalsi del 5% potenziando le competenze di base
Competenze chiave europee	Consolidare le competenze chiave di cittadinanza, in particolare la competenza "Collaborare e partecipare."	Aumentare del 3 % gli alunni coinvolti nelle varie attività extrascolastiche, in particolare quelle di peer tutoring e quelle che attivano le competenze multilinguistiche e STEM e il numero degli allievi del triennio con voti di condotta e di educazione civica corrispondenti al 10.
	Potenziare le competenze digitali.	Implementare le hard skills e aumentare del 2% il numero di allievi con competenze tecnologiche certificate.
Risultati a distanza	Aumentare le percentuali degli allievi che, alla fine del percorso, proseguono gli studi o si inseriscono nel mondo del lavoro con un'occupazione coerente con l'offerta formativa dell'indirizzo scelto.	Aumentare il numero di allievi coinvolti nelle attività co-curricolari di orientamento, rafforzando e rafforzare soft skills e competenze trasversali per affrontare con maggior successo la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro.
MOTIVAZIONI		
Le priorità individuate discendono dai punti di debolezza emersi nel corso del processo di autovalutazione e sono finalizzate, in accordo con quanto esplicitato nel PTOF, come missione dell'istituto, al successo formativo degli studenti in termini di risultati scolastici e di crescita personale.		

15. Piano di miglioramento

Le priorità e i traguardi definiti dal Rapporto di Autovalutazione sono il punto di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento; sono stati individuati due percorsi di miglioramento:

P1) “La scuola ci sostiene”

P2) “La scuola ci valorizza”

OBIETTIVI DI PROCESSO

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini per migliorare il successo formativo dei propri alunni, agendo sull'ambiente di apprendimento affinché tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e i relativi ausili digitali, affiancata da una concreta contestualizzazione dei contenuti disciplinari. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo l'espressione delle eccellenze e degli allievi con difficoltà di apprendimento o socioculturali. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività in cui gli alunni siano coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne ed esterne alla scuola, nonché di sollecitazioni provenienti dal territorio.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	Obiettivo di processo del percorso:
1. Curricolo, progettazione e valutazione	Attivare progetti di potenziamento delle competenze di base finalizzati a contrastare la dispersione scolastica.	P1
	Attivare percorsi e azioni per la valorizzazione delle eccellenze in campo STEM e multi-linguistico.	P1
	Proporre progetti didattici che attivino il maggior numero di competenze di cittadinanza	P1
	Applicazione di una didattica orientativa	P1/P2
2. Ambiente di apprendimento	Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento	P1/P2

	Favorire ambienti di apprendimento innovativi finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze.	P1
	Implementare l'uso degli strumenti digitali di cui la scuola dispone e integrare le risorse dei nuovi ambienti di apprendimento e tecnologici nella didattica curricolare.	P1/2
3. Inclusione e differenziazione	Ricerca e applicazione di metodologie didattiche efficaci e ambienti innovativi volti a favorire la collaborazione e la partecipazione al recupero e/o al potenziamento delle competenze	P1
	Promuovere attività cooperative tramite le quali gli studenti possono rafforzare competenze relazionali e inclusive	P1/P2
4. Continuità e orientamento	Attivazione di progetti di orientamento	P1/P2
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere attività e azioni che stimolino gli allievi a potenziare l'apprendimento.	P2
	Predisporre un sistema di monitoraggio per la rilevazione di informazioni sul percorso post diploma dei nostri studenti e verificare la coerenza tra eventuale impiego e titolo conseguito.	P2
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aumentare il numero dei docenti partecipanti agli incontri di formazione e aggiornamento sulla didattica innovativa. Aumentare il numero dei docenti partecipanti agli incontri di formazione e aggiornamento sulla didattica inclusiva e orientativa. Attivazione di percorsi di formazione a cura dell'animatore digitale.	P1/P2
	Attivazione di percorsi di formazione a cura dell'animatore digitale	P1/P2

16. Obiettivi prioritari

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

(art. 1 comma 16 L. 107/2015)

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità' promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Per dare attuazione alle leggi in materia, l'Istituto si attiva promuovendo l'informazione e la formazione (intesa anche come autoformazione) presso i docenti, il personale scolastico, i genitori, affinché si acquisisca consapevolezza dell'importanza di queste tematiche in ambito scolastico e trasmettendo buone pratiche che promuovano rispetto accoglienza e inclusione.

comma 7

L'Istituto, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi da perseguire sia in ambito curricolare che attraverso varie attività extracurricolari:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche

con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
10. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
11. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
12. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
13. valorizzazione percorsi PCTO.
14. apertura pomeridiana delle scuole per attività extracurricolari, attività di *peer tutoring* e *cooperative learning*

17. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il programma di interventi previsti dal PNRR, di competenza del Ministero dell'Istruzione, è la cornice che collega le diverse azioni attivate grazie alle risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. È a scuola, infatti, che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro. Quella che si vuole realizzare con il PNRR e Futura, è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che “a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

- All'interno del programma di innovazione didattica PIANO SCUOLA 4.0 l'Istituto sviluppa le seguenti Azioni:

- GMCA 4.0 (riferimento: *Azione 1 – Next generation classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi*). Azione finalizzata alla trasformazione e all'innovazione (tecnologica e pedagogica) delle classi attuali, con la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, attraverso la creazione di spazi innovativi, negli arredi e nelle attrezzature. In linea con la trasformazione degli ambienti fisici e digitali, l'azione si espande alla progettazione di una didattica su misura, con metodologie e tecniche di insegnamento atte a potenziare in maniera più efficace l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti, sempre al centro dell'azione.
- GMCA e Metaverso (riferimento: *Azione 2 Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro*), con l'obiettivo di realizzare un laboratorio in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati (come robotica, intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale), anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni. La progettazione terrà conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata; si utilizzeranno dispositivi dedicati come visori VR e AR, ma anche PC, tablet e mobile, grazie all'evoluzione immersiva di Internet 3.0. Tali tecnologie verranno usate in tutte le discipline, specialmente in Chimica e Biologia. Tali esperienze didattiche innovative pongono al centro le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, inclusione e collaborazione.

- All'interno del programma RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI l'Istituto sviluppa i seguenti progetti:

- *Orientamenti*. Si tratta di un piano formativo nazionale rivolto agli insegnanti che ricoprono il ruolo di docenti tutor dell'orientamento e di docenti orientatori, in attuazione delle Linee Guida per

l'Orientamento (DM 328 del 2022) al fine di sostenerli nell'acquisizione di competenze e di conoscenze necessarie per svolgere tale ruolo. I docenti, già indicati dalle scuole con la rilevazione di cui alla circolare prot. n. 958 del 5 aprile 2023, hanno avuto accesso al percorso formativo. La Didattica Orientativa comprende alcune modalità già note (didattica cooperativa, insegnamento tra pari ecc..) che, consentendo di sviluppare le abilità trasversali degli allievi, permettono di maturare una conoscenza sui propri punti di forza e di debolezza, delle mancanze da potenziare o delle competenze da sviluppare in base alle proprie prospettive, così da fare una scelta consapevole del percorso da seguire per raggiungere il proprio obiettivo a lungo termine. Il nostro istituto ha individuato un Docente Orientatore e 17 Docenti Tutor dell'Orientamento. I moduli in fase di attivazione per l'a.s. 2023-2024 coinvolgono le classi del Triennio e prevedono: incontri di didattica orientativa e di sviluppo di soft skills per migliorare le capacità di scelta; incontri di conoscenza dei vari percorsi post diploma e creazione del CV e della lettera di presentazione; visite aziendali; incontri con Università e ITS.

- *Il filo di Arianna* (riferimento: *Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica*). Il progetto promuove il successo scolastico di ogni studente sfruttando tutte le risorse a disposizione, interne ed esterne alla scuola e potenziando le risorse personali dello studente. Attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di didattica, il progetto intende: ridurre i casi di abbandono, ripetenza e ritardo del percorso d'istruzione; aumentare il livello di competenze negli studenti nelle prove nazionali; rafforzare il modello di intervento preventivo a partire dalla costruzione di un curriculum verticale e trasversale, fondato sul framework delle competenze, tra le quali quelle di cittadinanza; favorire il successo formativo di tutte le allieve e gli allievi, sperimentando nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento e all'inclusione, e favorendo in ogni modo e in ogni occasione il protagonismo di allieve e allievi nei processi di socializzazione e di apprendimento; potenziare la sinergia con le attività post-scuola e stimolare l'integrazione tra il lavoro del corpo docente, le famiglie e il sistema sociale e territoriale di riferimento.

Gli studenti che saranno coinvolti vengono individuati partendo dai dati sulle fragilità messi a disposizione dall'Invalsi che saranno integrati dai dati sulle assenze e dalle valutazioni dei docenti delle discipline coinvolte dalle attività: Italiano, Matematica, Inglese.

Azioni di Tutoring e Mentoring saranno effettuate tramite l'utilizzo di piattaforme rispondenti alle caratteristiche indicate dal Ministero dell'Istruzione.

Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica, che è anche Gruppo di lavoro per il Piano Scuola 4.0, è formato da figure di sistema, dello staff, che a partire dall'analisi di contesto, coadiuva il DS nella progettazione e nella gestione degli interventi contro la dispersione e nella progettazione di nuovi ambienti digitali di apprendimento e di laboratori delle professioni digitali del futuro. Il team può essere integrato con esperti esterni, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

- All'interno del programma DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO l'Istituto sviluppa il progetto:

- *Animatore digitale: formazione del personale interno* (riferimento: *Animatori digitali 2023-2024*):
 Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,

consistenti in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi, per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

È previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU", attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Tutte le azioni vengono attuate secondo un cronoprogramma pluriennale, nel rispetto degli obiettivi, dei milestone e target del PNRR e della relativa normativa nazionale ed europea, con un continuo monitoraggio degli organismi di controllo.

Il Decreto n. 170/2022 prevede già al comma 8 dell'art. 2 che le attività di coordinamento e di monitoraggio sull'attuazione delle misure vengano demandate all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione. Obiettivi, target e milestones sono già stati stabiliti dal PNRR e le scuole devono attenersi ad essi.

18. PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Il percorso formativo di PCTO, di cui al decreto legislativo n° 77 del 15/04/05 e alla legge n° 107 del 13/07/15, commi 33-43 e successive modifiche, fornisce all'Istituto gli strumenti necessari per assicurare agli studenti, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, nonché crea le condizioni per incrementare le opportunità di occupazione e le capacità di orientamento degli studenti stessi.

L'Istituto, da anni attivo in questo contesto, ha istituito partnership con un consistente numero di enti territoriali pubblici o privati che operano nei settori produttivi o nei servizi attinenti ai suoi indirizzi specifici di formazione. Sono state stipulate convenzioni di collaborazione con i suddetti enti territoriali che hanno consentito agli studenti, già negli anni passati, esperienze di lavoro nelle loro strutture operative.

Le nuove disposizioni prevedono che, nel triennio, per gli indirizzi Tecnico tecnologico e Tecnico Commerciale si svolgano un minimo di 150 ore di PCTO. Per gli indirizzi Professionali il numero minimo di ore da svolgere è 210, che, sommate alle 120 ore (che si effettuano già al secondo anno per poter conseguire la Qualifica Regionale), diventano 330 ore.

I Consigli di classe, su indicazioni elaborate nel Collegio dei docenti, decidono in merito alla ripartizione di tali ore da effettuare durante l'anno scolastico e, se necessario, durante i periodi estivi, secondo criteri approvati dagli stessi Consigli. Motivi di natura logistica impongono che nella sezione Professionale dell'Istituto le ore di PCTO siano praticate a partire dal secondo anno per assolvere il vincolo che impone 200 ore di alternanza per ammettere gli studenti a sostenere l'esame di Qualifica Regionale, collocato al termine del terzo anno; le rimanenti ore saranno opportunamente ripartite nel quarto e quinto anno e nei relativi periodi estivi.

Per la sezione Tecnica le ore di PCTO saranno distribuite nel secondo biennio e nell'ultimo anno, inclusi i periodi estivi, sulla base delle decisioni prese nei Consigli di classe. Ogni studente è accompagnato da un docente tutor interno alla scuola e da uno esterno facente parte dell'ente territoriale ospitante. Il docente tutor interno è designato dall'Istituto tra coloro che ne hanno fatto richiesta e possiedono titoli documentabili e certificabili; svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso. Il tutor formativo esterno favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'Istituto ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

L'Istituto, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in PCTO e certifica le competenze da essi acquisite, che costituiscono crediti sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i vari sistemi. A conclusione dei percorsi di PCTO, l'Istituto rilascia una documentazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. Compatibilmente con l'andamento della pandemia saranno privilegiate attività in presenza che prevedono formatori esterni presenti in Istituto o stage presso strutture esterne. Ciò non esclude che le suddette attività siano integrate con altre via web o di tipo FAD (Formazione A Distanza)".

19. Formazione

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Il “sistema” della formazione in servizio viene immaginato come “ambiente di apprendimento permanente” per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

Il piano di formazione degli insegnanti per l’anno scolastico 2023-2024 dovrà essere indirizzato alle seguenti tematiche (delibera n. 53 del 14/11/2023):

FORMAZIONE GIA' SVOLTA
Formazione ITP
Formazione Docenti di Sostegno non specializzati
Codice di comportamento dipendenti Pubblici

PROPOSTE DI FORMAZIONE
Nuove Metodologie Didattiche
Inclusione
Il Sistema Scuola: normativa come risorsa
La responsabilità e il procedimento disciplinare
La Privacy a scuola
Sicurezza
Didattica Orientativa

Si prevedono attività di istituto e attività individuali liberamente scelte. La formazione deve essere “certificata” ed erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università

sono automaticamente soggetti accreditati.

FORMAZIONE DOCENTI

“Futura” è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. I contenuti e i moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:

- **Animatore digitale: formazione del personale interno (riferimento: Animatori digitali 2023-2024).** Il progetto si inserisce, come anticipato nella sezione “Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR”, all'interno del programma DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO. Prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di Personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".
- **Nuove competenze e nuovi linguaggi - STEM e multilinguismo** - Sezione dedicata alla formazione del personale scolastico per promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi. L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche.
- **Divari territoriali** - Si tratta di interventi per ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica. La finalità è rafforzare l'azione delle scuole per potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e promuovere successo educativo e inclusione sociale, grazie alla capacità di intervenire in modo mirato alle specifiche realtà territoriali e personalizzato sui bisogni di ragazze e ragazzi.

A supporto della riduzione dei divari territoriali nelle scuole e del contrasto alla dispersione attraverso l'orientamento scolastico, come già anticipato nella sezione “Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4 del PNRR”, è stato attivato il progetto di formazione dei docenti **OrientaMenti**. Il progetto ha l'obiettivo di fornire agli insegnanti che ricoprono il ruolo di docenti tutor dell'orientamento e di docenti orientatori le competenze e le conoscenze necessarie per svolgere al meglio il loro ruolo.

In particolare, il programma formativo ha fornito agli insegnanti conoscenze riguardo a:

processo di orientamento e figure coinvolte; metodologie e tecniche utilizzate nell'orientamento

scolastico; normative e politiche educative nazionali e locali; strumenti utilizzati nel processo di orientamento; elementi di cornice culturale utili ad attualizzare i processi di orientamento.

Il programma formativo vuole favorire la collaborazione tra insegnanti, famiglie e comunità, per promuovere un sistema di orientamento scolastico inclusivo e orientato al successo degli studenti.

INCLUSIONE

La scuola organizza annualmente un progetto di Formazione Docenti di Sostegno, rivolto in modo particolare ai docenti di sostegno senza titolo di specializzazione, che mira ad approfondire la tematica dei BES, a fornire gli strumenti necessari per l'individuazione di metodologie di intervento didattico pedagogiche inclusive e a sviluppare conoscenze normative e competenze professionali legate al sistema di descrizione internazionale del funzionamento degli studenti (ICF) e alla progettazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati tramite la redazione dei PEI secondo le più recenti indicazioni normative.

La scuola, inoltre, forma i propri docenti di sostegno, tramite l'organizzazione di corsi specifici, per:

- la lavorazione dell'argilla con la tecnica di "lavorazione a lastra" al fine di coinvolgere gli studenti in progetti legati al laboratorio di ceramica;
- l'utilizzo dell'aula Snoezelen al fine dell'inclusione scolastica per predisporre progetti e attività che sfruttino le dotazioni multisensoriali per perseguire obiettivi di inclusione degli alunni con disabilità.

FORMAZIONE ATA

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati.

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La formazione del personale ATA si declina secondo la seguente modalità:

Personale Amministrativo

- a. il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato
- b. i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo on-line, protocolli in rete, neoassunti, etc.)
- c. le procedure digitali sul SIDI
- d. la gestione delle relazioni interne ed esterne
- e. le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali

Personale profilo Tecnico

- a. la funzionalità e la sicurezza dei laboratori
- b. la gestione dei beni nei laboratori dell'istituto scolastico
- c. la gestione tecnica del sito web della scuola
- d. il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
- e. la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione del processo di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

Collaboratori Scolastici

- a. L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione
- b. L'assistenza agli alunni con disabilità
- c. La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

20. Reti e Convenzioni

L'Istituto aderisce alle seguenti Reti e Convenzioni, secondo accordi aventi come oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e di servizi che hanno lo scopo di perseguire obiettivi in settori strategici per la scuola.

ELENCO RETI E CONVENZIONI
Accordo di programma Comunale per l'Inclusione Scolastica e Formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali
Protocollo di Intesa in tema di disagio e ascolto psicologico "Ascolto in movimento"
Accordo di Rete per la realizzazione di azioni a livello territoriale a favore dell'Inclusione Scolastica
Accordo di rete Progetto Ponte
Uno sport per tutti
Rete ESB (test center per la certificazione B1, B2, C1)
Gestione alunni con patologie croniche e bisogni speciali in orario scolastico
Partenariati internazionali (Erasmus)
Aula Snoezelen
Nuove F-Orme delle relazioni che curano
Rete Civica per il Benessere
Accordo di rete con CPIA 2
Accordo di rete in tema di Ritiro Sociale (per la sezione ospedaliera)
Accordo di rete Progetto I.S.O.L.A
Rete Nazionale ITEFM (per Indirizzo Finanza e Marketing)
Rete Nazionale FuturAcqua (per Indirizzo G.A.R.A)
Rete Nazionale BioTech (per Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie)
Rete Nazionale FIBRA 4.0 (per indirizzo Made in Italy)
Accordo di Rete per Supporto Informatico
Accordo di Rete per acquisto e comodato d'Uso di sussidi per studenti con disabilità

21. ADOZIONE DI MISURE MINIME DI SICUREZZA PER LA P.A.

(NOTA MIUR n° 3015/2017)

L'Istituto, vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri agosto 2015 (Misure Minime di Sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni) in particolare le indicazioni sulle misure minime; visto il D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale); vista la circolare AGID n.2 del 18/04/2017, adotta misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni al fine di contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i sistemi informatici, ai sensi del D. Lgs 82/2015 in quanto ritenute congruenti con le finalità della rete scolastica.

PRIVACY

NORMATIVA EUROPEA EX ART. 28 RDGP UE 2016/729

Nomina Responsabile trattamento dati personali Dati

In linea con la recente normativa europea, l'IS ha nominato Argo software srl nel suo rappresentante legale Prof. Lorenzo Lo Presti, responsabile del trattamento dati personali

Nomina Responsabile Protezione Dati

L'istituto ha provveduto a nominare quale responsabile della protezione dei dati l'Ing. Flavio Cappello.

22. Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) si pone come obiettivo l'adeguamento dei tradizionali ambienti scolastici in aule-laboratorio per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Istituito dal D. L. 107 del 2015, il Piano in vigore è stato adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2016, n. 851. Esso si compone complessivamente di 35 azioni, suddivise in tre ambiti di intervento:

- **Connettività:** azioni per garantire l'accesso alla rete Internet da parte di tutte le istituzioni scolastiche, degli studenti e del personale scolastico;
- **Ambienti e Strumenti:** azioni finalizzate a dotare le istituzioni scolastiche di ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali;
- **Competenze e Contenuti:** azioni destinate a promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti e a favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale;
- **Formazione e accompagnamento:** azioni destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico.

AMBITO 1. STRUMENTI	Connettività di rete su banda licenziata 200 mb/secbidirezionale
	Contratto canone connettività di rete su banda licenziata 200 mb/secbidirezionale
	la scuola in cloud
	laboratori e strumenti per le discipline stem
AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI	Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Un animatore digitale in ogni scuola

23. Animatore Digitale e Team per l'Innovazione Digitale

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale e il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'animatore digitale fornisce idee e strumenti per accompagnare l'istituzione scolastica alla predisposizione del piano di formazione finalizzato al coinvolgimento dell'intera comunità alla transizione digitale.

L'Animatore Digitale è figura cardine del Team per l'innovazione digitale, costituito da 2 docenti e 2 collaboratori ATA: esso ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.

L'Animatore è fruitore ed erogatore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) si declina come segue:

PROFILO DELL'ANIMATORE DIGITALE	
FORMAZIONE INTERNA	PNRR "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico": Animatori Digitali 2022-2024. Attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	Motivare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici (registro elettronico, comunicazione interna, multimedialità nella didattica)
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione PNSD • Analisi dei bisogni in materia di innovazione e competenze digitali • Formazione interna • Valutazione sul grado partecipazione e soddisfazione degli interventi • Diffusione di buone pratiche e sviluppo delle competenze della cittadinanza digitale

24. Le competenze

L'impianto del sistema degli Istituti scolastici è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale. L'impianto europeo definisce le competenze chiave come la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale e sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La valutazione delle competenze implica di accertare "non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa".

DIDATTICA LABORATORIALE

Si promuove così una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale per tutte le discipline, evidenziando i collegamenti esistenti con le conoscenze e le abilità introdotte negli assi matematico e scientifico-tecnologico.

OPERARE PER PROGETTI

In generale la pedagogia del progetto è una pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un preciso compito condiviso per stimolare a coordinare efficacemente conoscenze e abilità. La pedagogia del progetto è utile all'acquisizione di competenze complesse, perché dà agli allievi l'abitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti per raggiungere degli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore, anche nella vita extrascolastica.

PRIMO BIENNIO

I docenti operano per sviluppare sia competenze legate allo sviluppo della padronanza della lingua italiana, della lingua straniera, della matematica e delle scienze, delle tecnologie e tecniche di progettazione, realizzazione e controllo di qualità nel settore di produzione di beni e servizi caratterizzanti il proprio indirizzo, sia per promuovere e consolidare le competenze di cittadinanza. Naturalmente nei primi due anni si tratta di prodotti non particolarmente impegnativi come sintesi scritte di testi studiati, alle quali si possono accostare riflessioni personali, esempi di applicazioni pratiche, argomentazioni critiche o risultati di discussioni di gruppo; ricerca di applicazioni di concetti e principi matematici e scientifici a casi di vita quotidiana; l'impostazione e la realizzazione di piccoli progetti che implicino l'applicazione di quanto studiato; progettazione di protocolli di laboratorio o di semplici ricerche sperimentali.

CITTADINANZA

La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanza a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio:

- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare l'informazione;

e quattro assi culturali:

- linguaggi
- matematico
- scientifico-tecnologico
- storico-sociale.

Le competenze di base relative agli assi culturali sono attribuite con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

VALUTAZIONE

Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle esterne utili o necessarie. Occorre che lo studente evidenzi la capacità di sapersi muovere in maniera sufficientemente agevole e valida al di fuori dei confini della ripetizione e della familiarità, individuando in primo luogo proprio le esigenze di adattamento e di flessibilità che la situazione proposta implica. Il docente considera anche l'autovalutazione intesa come capacità di raccontare, giustificare le scelte operative fatte; di descrivere la successione delle operazioni compiute per portare a termine il compito assegnato, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

OBBLIGO SCOLASTICO

I docenti dispongono di evidenze utili ai fini della valutazione finale da effettuare secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ivi compresa quella relativa alla certificazione delle competenze per l'adempimento dell'obbligo di istruzione, il cui modello è stato adottato con il DM n. 9 del 27/01/2010. La certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata a richiesta dello studente interessato su modello predisposto. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio. I consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una apposita scheda in cui vengono riportate le competenze di base e i relativi livelli raggiunti da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti.

25. La valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre a certificare le competenze raggiunte (disciplinari, professionali, di autonomia e responsabilità). Il Consiglio di Classe è l'organo giudicante cui compete la valutazione intermedia e finale degli studenti. Nell'attività didattica vengono utilizzate diverse tipologie di verifica degli apprendimenti (relazioni di laboratorio, pratico/motorie, strutturate, trattazione sintetica di argomenti, analisi e comprensione testuale, risoluzione di problemi, ricerche individuali e di gruppo, schede e schemi analitici e riassuntivi, relazioni scritte e orali e saggi brevi, esercitazioni svolte a casa, simulazioni di prove d'esame scritte ed orali) programmate da ciascun insegnante, in base ai criteri condivisi dai Dipartimenti disciplinari e approvati dal Collegio dei Docenti.

TABELLA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	ABILITÀ	VOTO
Nessuna o quasi	Nessuna. Difficoltà assoluta a capire le richieste dei docenti. Errori gravi e numerosi in compiti semplici.	1-3
Frammentarie e marcatamente lacunose	Non è in grado di applicare le poche conoscenze di cui è in possesso. Molti errori nella soluzione di compiti anche semplici. Esposizione scorretta e non appropriata	4
Superficiali e incerte	Applica le conoscenze di cui è in possesso in modo incerto e non autonomo. Mancanza assoluta di autonomia e necessità della guida costante dell'insegnante	5
Essenziali ma corrette	Applica le conoscenze, a volte guidato, non in modo approfondito e senza collegamenti.	6
Adeguate con qualche approfondimento	Usa le conoscenze con approfondimenti e collegamenti in modo autonomo dimostrando un adeguato possesso del linguaggio disciplinare.	7
Complete e approfondite	In possesso di un buon livello di conoscenze di base dei linguaggi disciplinari, sa compiere i dovuti collegamenti in modo analitico, approfondito, critico e personale.	8
Complete, approfondite e articolate	In possesso di un ampio livello di preparazione negli ambiti disciplinari, sa rielaborare autonomamente le conoscenze compiendo in modo analitico, approfondito, critico e personale, i dovuti collegamenti, anche di tipo pluridisciplinare con altri linguaggi, raggiungendo ottimi risultati.	9
Ampie, approfondite in modo autonomo e personale	Conoscenze articolate, approfondite e ragionate. Visione interdisciplinare del sapere. Capacità di applicare, in modo originale, contenuti e procedure acquisite a situazioni problematiche molto complesse e non necessariamente scolastiche. Padronanza nelle operazioni di analisi. Esposizione corretta, appropriata e rigorosa.	10

Alla formulazione dei voti concorreranno i seguenti fattori: interventi durante le lezioni, risposte alle sollecitazioni dell'insegnante, impegno, interesse e partecipazione alle attività didattiche, votazioni conseguite nelle singole prove, esiti dei controlli sull'esecuzione dei lavori assegnati, progressi compiuti rispetto al livello di partenza e competenze di cittadinanza raggiunte, secondo la tabella che segue.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA					
	Livello avanzato (9/10)	Livello intermedio (8)	Livello di base (7)	Livello iniziale (6)	Competenze non esplicitate (Non suff.)
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE (Trasversale)	Possiede un metodo di studio efficace e produttivo, è in grado di operare in modo autonomo nel proprio lavoro e sa scegliere soluzioni adeguate nelle varie situazioni.	In genere accurato nell'esecuzione del proprio lavoro, opera in modo organizzato e sufficientemente autonomo.	È abbastanza regolare nell'impegno, opera in modo sufficientemente organizzato ma non sempre autonomo.	È regolare nell'impegno, ma piuttosto superficiale nell'esecuzione delle consegne. Opera quasi sempre in modo abbastanza organizzato.	È dispersivo e poco regolare nell'impegno e nell'esecuzione delle consegne. Ha bisogno di essere guidato nell'organizzazione del suo lavoro.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE (Trasversale)	Ha acquisito fiducia in sé, autonomia di giudizio e senso di responsabilità nell'operare scelte. Elabora progetti inerenti le attività di studio in modo personale e produttivo. È consapevole del proprio modo di apprendere e possiede autonomia di giudizio e senso di responsabilità	Si dimostra consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e del proprio modo di apprendere. Interessato alle diverse attività, riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando correttamente le informazioni.	Piuttosto costante nell'attenzione ma non sempre propositivo, riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, in modo abbastanza corretto.	Non sempre consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, sa collegare e rielaborare semplici dati. L'attenzione e la partecipazione sono piuttosto limitati.	Discontinuo nell'attenzione e nella partecipazione alle varie attività, non ha sviluppato comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi.

	. Collabora attivamente con insegnanti e compagni.				
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA (EDUCAZIONE CIVICA, TRASVERSALE)	COSTITUZIONE L'alunno è corretto e disponibile nei rapporti di civile convivenza e assume comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere. Conosce l'importanza del rispetto di regole e leggi e comprende che i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali sono un patrimonio da rispettare e difendere. Si esprime in modo corretto e rispettoso dell'altro; produce elaborati chiari e significativi e originali.	COSTITUZIONE L'alunno è corretto, rispettoso e collaborativo nei rapporti interpersonali e accetta le idee degli altri. Rispetta le regole e ne riconosce l'importanza, così come conosce i principi costituzionali e ne apprezza il valore. Si esprime in modo corretto e rispettoso dell'altro; produce elaborati chiari e significativi.	COSTITUZIONE L'alunno è corretto e accetta e solitamente rispetta le idee degli altri e le regole della civile convivenza. È consapevole dell'importanza della Carta costituzionale. Si esprime in modo corretto e abbastanza rispettoso dell'altro; esegue gli esercizi richiesti e produce elaborati chiari, mostrandosi collaborativo.	COSTITUZIONE L'alunno è generalmente corretto anche se a volte incontra difficoltà nel costruire rapporti collaborativi con gli altri, e a rispettare le regole anche in ambito sportivo. Conosce in modo approssimativo i contenuti della Costituzione. Esprime contenuti semplici in forma abbastanza corretta.	COSTITUZIONE L'alunno ha difficoltà nel costruire rapporti corretti e collaborativi con compagni e/o insegnanti. Ha difficoltà a rispettare le regole e i compagni anche in ambito sportivo e nel gioco di squadra. Non comprende l'importanza dei valori costituzionali. Non è in grado o ha molte difficoltà nell'esprimere i più semplici contenuti.

	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, assume atteggiamenti critici e razionali circa il problema e mette in atto comportamenti rispettosi dell'ambiente. Conosce approfonditamente l'importanza della tutela del patrimonio culturale.</p>	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Conosce e rispetta i principi di sicurezza, salute e sostenibilità. Applica sempre comportamenti rispettosi dell'ambiente e riconosce l'importanza della tutela del patrimonio culturale e ambientale.</p>	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Conosce in modo adeguato i principi di sicurezza, salute e sostenibilità. Applica generalmente comportamenti rispettosi dell'ambiente e conosce adeguatamente e l'importanza del patrimonio culturale e ambientale.</p>	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Conosce sufficientemente i principi di sicurezza, salute e sostenibilità. Non sempre applica comportamenti rispettosi dell'ambiente e conosce nelle linee generali l'importanza del patrimonio culturale e ambientale.</p>	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Non conosce e non ha adeguata consapevolezza dei principi di sicurezza, salute e sostenibilità. Non conosce il senso del patrimonio culturale ambientale e non comprende l'importanza della sua tutela.</p>
	<p>CITTADINANZA DIGITALE Utilizza correttamente e con padronanza gli strumenti informatici; è autonomo e creativo nella ricerca e nella produzione multimediale. Conosce e rispetta le norme per interagire civilmente in ambienti digitali. È consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli ed evitarli.</p>	<p>CITTADINANZA DIGITALE Conosce gli strumenti informatici e li utilizza correttamente; è autonomo nella ricerca e nella produzione multimediale. Conosce e rispetta le norme per interagire civilmente in ambienti digitali. È consapevole dei rischi della rete e li sa individuare.</p>	<p>CITTADINANZA DIGITALE Conosce e usa i principali strumenti informatici; è piuttosto preciso nella produzione multimediale. Rispetta semplici norme di comportamento o da usare in ambiente digitale. È adeguatamente e consapevole dei rischi della rete.</p>	<p>CITTADINANZA DIGITALE Conosce le funzionalità di alcuni strumenti; la produzione multimediale è semplice. Riconosce semplici norme di comportamento da usare in ambiente digitale. È consapevole dei rischi della rete. È adeguatamente consapevole dei rischi della rete.</p>	<p>CITTADINANZA DIGITALE Non utilizza in modo adeguato gli strumenti informatici e non sa usarli per effettuare una ricerca. Non è rispettoso delle norme da seguire per interagire in ambienti digitali e non è consapevole dei rischi della rete.</p>

<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (MUSICA, ARTE E IMMAGINE, STORIA)</p>	<p>Mostra un'attenzione costante alle spiegazioni, estrapola informazioni e comprende il significato profondo di un messaggio; opera inferenze e riutilizza quanto appreso in altri contesti. Interpreta le opere più significative ed è sensibile a qualsiasi forma di espressione artistica e culturale. Individua cause ed effetti, analogie e differenze e opera secondo schemi logici.</p>	<p>Segue le spiegazioni degli insegnanti intervenendo di solito in modo pertinente; estrapola informazioni, comprende il significato di un messaggio e lo rielabora. Legge le opere artistiche e mostra una certa sensibilità per le varie forme di espressione culturale. Opera collegamenti in modo pertinente.</p>	<p>È attento alle spiegazioni degli insegnanti e comprende adeguatamente il significato di un messaggio. Rivela una buona capacità di lettura delle varie forme artistiche e culturali. Individua agevolmente collegamenti tra semplici dati.</p>	<p>È relativamente attento alle spiegazioni degli insegnanti e comprende sostanzialmente il significato di un messaggio. Rivela un'essenziale capacità di lettura delle varie forme artistiche e culturali. Individua collegamenti tra semplici dati.</p>	<p>Poco o per nulla attento alle spiegazioni degli insegnanti, ha difficoltà a comprendere il significato di un messaggio. Rivela una scarsa o inadeguata capacità di lettura delle varie forme artistiche e culturali.</p>
<p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE (ITALIANO)</p>	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative rispettando le idee degli altri. Legge in modo corretto ed espressivo, ascolta e comprende qualsiasi messaggio nella sua globalità e nei particolari, ne sa ricavare anche il significato implicito e opera inferenze.</p>	<p>Interagisce in modo corretto in diverse situazioni comunicative. Legge in maniera fluida senza errori, ascolta e coglie il significato globale di qualsiasi tipo di testo. È in grado di esporre le conoscenze acquisite con discreta scioltezza e chiarezza. Produce anche</p>	<p>Interagisce in modo generalmente corretto. Legge in modo piuttosto fluido, ascolta e comprende il significato di un messaggio e riconosce le caratteristiche minime strutturali di qualsiasi tipo di testo. Comunica esperienze e conoscenze in modo semplice ma corretto. Produce anche in forma multimediale testi generalmente corretti su argomenti di suo interesse con termini</p>	<p>Interagisce solo in alcuni contesti. Legge con qualche incertezza, ascolta e comprende il significato essenziale di un messaggio e riconosce le caratteristiche minime strutturali di qualsiasi tipo di testo. Comunica esperienze e conoscenze in modo semplice.</p>	<p>Interagisce solo in alcuni contesti e non sempre in modo corretto. Legge con difficoltà e non comprende il significato essenziale di un messaggio. Comunica esperienze e conoscenze in modo stentato o scorretto. Produce testi solo su argomenti di suo interesse ma con lessico povero o</p>

	<p>Esponde la propria opinione e le conoscenze acquisite con chiarezza utilizzando termini specialistici e un registro adeguato al contesto. Produce, anche in forma multimediale, testi corretti, pertinenti, esaurienti e ben strutturati con un lessico appropriato secondo le tecniche delle diverse tipologie. Riconosce, analizza e usa le strutture della lingua e gli strumenti della comunicazione in modo corretto e consapevole.</p>	<p>in forma multimediale testi corretti, articolati e strutturati secondo la tipologia richiesta. Riconosce, analizza e usa abbastanza correttamente le fondamentali strutture della lingua.</p>	<p>semplici. Riconosce le principali strutture della lingua e le riutilizza in modo sostanzialmente corretto.</p>	<p>Produce anche in forma multimediale testi abbastanza corretti su argomenti di suo interesse ma in termini semplici e con un lessico generico. In genere riconosce le principali strutture della lingua e le riutilizza in modo non sempre corretto.</p>	<p>inadeguato. Non è in grado di riconoscere le principali strutture della lingua.</p>
<p>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</p> <p>INGLESE FRANCESE SPAGNOLO</p>	<p>Comprende agevolmente il contenuto di un messaggio scritto e orale; riproduce con precisione suoni ed intonazione; si esprime usando con proprietà il lessico e le funzioni; organizza autonomamente testi adatti al contesto; conosce le</p>	<p>Comprende abbastanza agevolmente il contenuto di un messaggio scritto e orale; riproduce correttamente suoni ed intonazione; si esprime usando il lessico e le funzioni in modo abbastanza corretto; organizza testi ben comprensibili; conosce le strutture e le riutilizza correttamente; identifica gli elementi</p>	<p>Comprende globalmente un messaggio scritto e orale; riproduce piuttosto correttamente suoni ed intonazione; si esprime usando con poche incertezze il lessico e le funzioni; organizza testi comprensibili; conosce quasi tutte le strutture più semplici e le riutilizza in modo</p>	<p>Comprende parzialmente un messaggio scritto e orale; riproduce poco correttamente suoni ed intonazione; si esprime usando con incertezza il lessico e le funzioni; organizza solo in parte testi comprensibili; conosce le strutture più semplici e le riutilizza in modo non sempre corretto e comprensibile;</p>	<p>Ha serie difficoltà nella comprensione anche di semplici messaggi; non è in grado di utilizzare lessico e funzioni né di organizzare semplici testi.</p>

	<p>strutture in modo approfondito e le riutilizza in modo corretto; identifica tutti gli elementi della cultura e civiltà ed opera confronti con quella italiana.</p>	<p>importanti della cultura e civiltà ed opera alcuni confronti con quella italiana.</p>	<p>quasi sempre corretto; identifica globalmente gli elementi della cultura e civiltà.</p>	<p>identifica solo alcuni elementi della cultura e civiltà.</p>	
<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA</p>	<p>Applica con consapevolezza a proprietà e tecniche operative. Riconosce figure geometriche e ne utilizza proprietà ed unità di misura effettuando rappresentazioni e cambi di unità. Individua con prontezza proprietà e relazioni ed effettua</p>	<p>Riconosce ed applica proprietà e tecniche operative; conosce le figure, le loro proprietà e le unità di misura. Individua proprietà e relazioni, effettua i collegamenti più immediati. Analizza il testo di un problema e ne individua informazioni e richieste; propone,</p>	<p>Conosce proprietà e tecniche operative e le riconosce ed applica in situazioni semplici. Conosce le principali proprietà delle figure. Applica e rappresenta in modo generalmente corretto le varie unità di misura. Individua essenziali proprietà e relazioni, formula</p>	<p>Conosce proprietà e tecniche operative in modo essenziale, le riconosce ed applica in situazioni semplici. Conosce le principali proprietà delle figure. Applica e rappresenta in modo parzialmente corretto le varie unità di misura. Individua essenziali proprietà e</p>	<p>Non applica le tecniche operative neanche se guidato in situazioni semplici. Non conosce sufficientemente le principali proprietà delle figure e non è in grado di formulare ragionamenti di tipo matematico o di proporre una soluzione corretta in una situazione problematica. Non è in</p>

	collegamenti. Analizza il testo di un problema, sceglie la soluzione più adeguata, verificando l'attendibilità dei risultati. Riconosce, comprende ed utilizza consapevolmente il linguaggio e il simbolismo matematico. Riferisce in modo completo e approfondito fatti e fenomeni; analizza, classifica dati e formula ipotesi in modo autonomo. Comunica con un linguaggio tecnico - scientifico appropriato.	formalizzandole correttamente, soluzioni nella maggioranza dei casi. Riconosce ed utilizza correttamente il simbolismo matematico. Riferisce in modo chiaro e individua gli aspetti fondamentali di un fenomeno; formula ipotesi. Comprende e usa correttamente il linguaggio tecnico-scientifico	semplici ragionamenti. Ricava dati espliciti e richieste in una situazione problematica e propone almeno una soluzione. Riferisce in modo adeguato; osserva e descrive un problema nelle linee generali e ricerca semplici soluzioni. Si esprime con correttezza.	relazioni, formula semplici ragionamenti. Solo se guidato ricava dati in una situazione problematica e propone almeno una soluzione. Riferisce in modo mnemonico e parziale, se guidato osserva e descrive un problema e ricerca semplici soluzioni. Si esprime con semplicità	grado di riferire adeguatamente su fatti e fenomeni né sa trovare soluzioni a semplici problemi.
COMPETENZA DIGITALE: TECNOLOGIA	Utilizza con dimestichezza e spirito critico le tecnologie (TIC)	Utilizza con efficacia le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).	Utilizza con sufficiente disinvoltura le tecnologie (TIC)	Utilizza le tecnologie in modo semplice ma corretto.	Non è in grado di utilizzare adeguatamente le tecnologie.

LE ECCELLENZE

Per valorizzare le eccellenze la scuola partecipa anche a concorsi regionali e nazionali, gare e olimpiadi di varie discipline (Chimica, Fisica, Matematica, Lingue, etc.)

COMPORTEMENTO

La valutazione del comportamento, regolata dal DM n.5 del 16/01/2009, si pone come scopo fondamentale la diffusione della consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei

propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

TABELLA DI VALUTAZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	FREQUENZA E PUNTUALITÀ (1)	PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE IN GENERE	RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO (DEI LABORATORI E DELLE PALESTRE) E DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ, RISPETTO DELLE PERSONE, DELLE ATTREZZATURE E DEL BENE COMUNE**	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	SANZIONI DISCIPLINARI***
10	Frequenza assidua, puntualità costante.	Attenzione e interesse continui, partecipazione critica e attiva, atteggiamento propositivo e costruttivo e coesivo nel gruppo classe, cittadinanza responsabile all'interno della comunità scolastica.	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche, rispetto scrupoloso delle attrezzature scolastiche e del bene comune.	Adempimento puntuale e sempre accurato delle consegne.	Assenti.
9	Frequenza assidua, puntualità costante.	Attenzione, interesse e partecipazione costanti, atteggiamento positivo nel gruppo classe, cittadinanza responsabile all'interno della comunità scolastica.	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche; rispetto delle attrezzature scolastiche e del bene comune.	Adempimento regolare e accurato delle consegne.	Assenti.
8	Frequenza non sempre regolare (< 15% monte ore) e/o saltuari (tra 5 e 8) ritardi o uscite anticipate. Occasionale assenza (ingiustificata)	Attenzione e partecipazione non continuative, atteggiamento saltuariamente collaborativo. Cittadinanza non sempre responsabile all'interno della comunità scolastica, atteggiamento di occasionale disturbo allo svolgimento delle lezioni.	Rispetto non sempre scrupoloso del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche; rispetto delle attrezzature scolastiche e del bene comune.	Adempimento regolare delle consegne, con saltuarie mancanze.	Assenti o occasionale annotazione scritta (1 nota disciplinare individuale)*.

	a) alle prove di valutazione.				
7	Frequenza non regolare (> 15% monte ore) e/o numerosi (tra 8 e 13) ritardi o uscite anticipate. Saltuaria assenza (ingiustificata) alle prove di valutazione.	Attenzione e interesse saltuari, atteggiamento ripetutamente non collaborativo, cittadinanza talvolta irresponsabile all'interno della comunità scolastica, atteggiamento di ripetuto disturbo allo svolgimento delle lezioni.	Rispetto non sempre adeguato del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, relazioni non sempre corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche, rispetto non sempre adeguato delle attrezzature scolastiche e del bene comune.	Adempimento parziale delle consegne.	Note disciplinari (da 2 a 3) e/o un provvedimento di sospensione dalle attività didattiche di un giorno.
6	Frequenza non regolare e/o numerosi (oltre i 13) ritardi o uscite anticipate.	Attenzione e interesse superficiali e discontinui, cittadinanza ripetutamente irresponsabile all'interno della comunità scolastica. Atteggiamento di costante disturbo allo svolgimento delle lezioni.	Violazione reiterata del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, relazioni interpersonali talvolta scorrette; mancato rispetto delle attrezzature scolastiche e del bene comune.	Adempimento saltuario delle consegne.	Note disciplinari (>4) e/o provvedimento di sospensione dalle attività didattiche inferiori ai 15 giorni.
5	Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il regolamento di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola (DM 5/09).				

*Le note generiche e le note di classe, se non occasionali (da 2 a quadrimestre), sono da considerarsi al pari delle note disciplinari (individuali)

** Nello specifico: Regolamento d'Istituto PARTE II – Art.6 - Art.8 - Art.9 - Art.10 - Art.11- Art.13

*** Con riferimento al Regolamento d'Istituto PARTE III – Regolamento in materia di Provvedimenti disciplinari
 NOTE:

1) Deroghe ai valori sopra indicati sulla percentuale di assenze potranno essere valutate in sede di Consiglio di Classe qualora l'alunno abbia presentato adeguata documentazione medica o qualora il CdC sia venuto a conoscenza di situazioni di particolare gravità inerenti a problemi di salute o di altra natura.

2) Nel rispetto delle competenze del Consiglio di Classe, al quale la legge attribuisce il compito di stabilire il voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha deliberato di valutare la condotta sulla base di: frequenza e puntualità, partecipazione alle lezioni e all'attività scolastica in genere, rispetto delle norme e delle attrezzature, rapporto con le persone, rispetto degli impegni scolastici, sanzioni disciplinari. Tali indicatori devono concorrere in numero maggioritario per l'attribuzione del voto di condotta.

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti con sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, ma presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative. Il Patto educativo di corresponsabilità comporta, l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

VALUTAZIONI	ESITO
Nessuna insufficienza	Ammesso alla classe successiva
UNA o DUE insufficienze	Il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di ammettere alla classe successiva o di sospendere il giudizio di ammissione.
TRE insufficienze non gravi o TRE insufficienze di cui DUE non gravi e UNA grave (*)	Il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di sospendere il giudizio di ammissione o di non ammettere alla classe successiva
TRE insufficienze di cui DUE gravi e UNA non grave (*)	Non ammesso alla classe successiva.
TRE insufficienze gravi (*)	Non ammesso alla classe successiva.
UNA insufficienza non grave e TRE insufficienze gravi (*)	Non ammesso alla classe successiva.
QUATTRO o più insufficienze gravi (*)	Non ammesso alla classe successiva.

(*) Si intende insufficienza grave un voto uguale o minore di "quattro"

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Si riportano i requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- aver svolto la prova Invalsi. Le discipline oggetto di rilevazione delle prove sono: italiano, matematica, inglese (prova di ascolto e prova di lettura).

26. Educazione Civica

Nel rispetto delle “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica” (Decreto Ministeriale n. 35, del 22/06/2020, ai sensi dell’art. 3 Legge 20/8/2019, n. 92), ogni Consiglio di classe definirà in modo autonomo gli “obiettivi specifici di apprendimento”.

In applicazione della norma che sancisce il principio di trasversalità del nuovo insegnamento e tenuto conto che le competenze attese non sono ascrivibili ad una singola disciplina, tutti i docenti dei singoli Consigli di classe, definiti traguardi di competenze ed obiettivi di apprendimento, svilupperanno attività didattiche individualmente o attraverso moduli interdisciplinari condivisi con altri docenti, definendo il tempo impiegato per lo svolgimento delle proprie azioni didattiche e concorrendo a determinare il monte ore (33 annuale) stabilito dalla normativa vigente.

Per ciò che riguarda la suddivisione delle ore tra le singole discipline, fermo restando l’autonomia del Consiglio di classe nel comporre il quadro di interventi, si propone un modello di riferimento di insegnamento dell’Educazione civica suddiviso per classi dove è indicata una proposta che assegna a ciascuna disciplina un numero di ore proporzionale al monte ore settimanale.

Naturalmente non si ritiene necessario uno stravolgimento del curriculum scolastico di Istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni, bensì si propone semplicemente una sua revisione, ai sensi dell’art.3 della Legge n.92, per far emergere in modo più evidente elementi già presenti negli attuali ordinamenti didattici e per evidenziarne ulteriormente l’interconnessione.

L’insegnamento dell’educazione civica è affidato a tutti i docenti del Consiglio di classe ed il coordinamento sarà compito del docente coordinatore di classe o, previa candidatura individuale, di altro docente del Consiglio.

In sede di scrutinio il Coordinatore formulerà una proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai singoli docenti del Consiglio. La valutazione, utile e necessaria ai fini della determinazione del credito e dell’ammissione alla classe successiva o agli esami finali o intermedi, avverrà in riferimento alle competenze e obiettivi deliberati dal Collegio docenti.

Per ciò che riguarda il corso serale la quantificazione delle ore di Educazione civica terrà conto della riduzione del relativo orario, per cui si dovrà quantificare l’attività nei termini del 75% delle 33 ore stabilite dalla normativa.

Le attività di Educazione civica devono essere regolarmente formalizzate sul registro elettronico, indicando in ogni lezione svolta nella propria materia l’argomento trattato (specificando che si tratta di lezione di Educazione civica), le assenze degli allievi, le eventuali valutazioni e ogni informazione utile.

L’Istituto promuove, nell’ambito dell’Educazione Civica, attività volte a favorire l’inclusione e l’interazione collaborativa con gli studenti con disabilità, nella profonda convinzione che tali preziosi momenti possano arricchire tutti gli studenti e le loro competenze di cittadinanza.

TRAGUARDI DI COMPETENZE SUDDIVISI IN BASE AI TRE NUCLEI CONCETTUALI

COSTITUZIONE

- Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori, i compiti e le funzioni essenziali degli ordinamenti comunitari e internazionali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali

- Partecipare al dibattito culturale
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
- Contrastare la violenza di genere attraverso il rispetto e la sensibilizzazione delle differenze di genere

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
- Partecipare alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

CITTADINANZA DIGITALE

- Adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente, in condizioni di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi basilari in materia di primo intervento e protezione civile
- Esercitare i principi di cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema di valori che regolano la vita democratica

CURRICOLO E PROGRAMMAZIONE - INDICAZIONI SUDDIVISE PER NUCLEI CONCETTUALI

Il prospetto di seguito riportato offre ai Consigli di Classe un modello di riferimento per l'organizzazione delle attività. Si presenta la scansione delle attività ripartite nelle tre grandi aree tematiche delineate dalle Linee guida (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale). Per ogni anno scolastico (dalla prima alla quinta) sono riportati a titolo indicativo i temi generali inerenti ai tre nuclei concettuali, con il relativo numero di ore e i traguardi di competenza.

Nuclei concettuali	Temi generali	Anno 1°	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno 5°	Traguardi di competenze
		N° ore					
COSTITUZIONE 75 ore totali nei 5 anni	Elementi fondamentali del diritto	5	5				- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici - Conoscere i valori, i compiti e le funzioni essenziali degli ordinamenti comunitari e internazionali - Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali - Partecipare al dibattito culturale - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
	Costituzione			3	3	3	
	Istituzioni dello Stato italiano	2	2				
	Studio degli statuti regionali		2	1			
	L'unione europea			3			
	Gli organi internazionali				3	3	
	Storia della bandiera e dell'inno nazionale			3			
	Nozioni del diritto del lavoro				3	4	
	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie		2	3	3	3	
	Educazione stradale			3		3	
	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	2	2			3	
Diritti e istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale		2	2	2			
SVILUPPO SOSTENIBILE 55 ore totali nei 5 anni	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	3	3	5	5	5	- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale - Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità - Partecipare alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti
	Tutela del patrimonio ambientale	2	2	2			
	Tutela delle identità, delle produzioni ed eccellenze agroalimentari		2				
	Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale		2		2	1	
	Conoscenza storica del territorio	4					
	Norme di protezione civile					2	
	Educazione alla salute e al benessere	2	2	3	3	3	

	Rispetto per animali e beni comuni	1	1				attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
CITTADINANZA DIGITALE 25 ore totali nei 5 anni	Affidabilità delle fonti	2					- Adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente, in condizioni di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi basilari in materia di primo intervento e protezione civile. - Esercitare i principi di cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema di valori che regolano la vita democratica
	Forme di comunicazione digitale	3	1				
	Norme comportamentali	3					
	Identità digitale		2				
	Tutela dei dati	2	1				
	Pericoli degli ambienti digitali	2	2				
	Partecipazione a temi di pubblico dibattito			1	5	1	
Esperienze extrascolastiche (PCTO) 10 ore totali nei 5 anni				4	4	2	
Totale complessivo 165 ore nei 5 anni		33	33	33	33	33	

Ai Consigli di classe viene consegnato anche un "Modello di insegnamento dell'Educazione civica suddiviso per discipline": una ripartizione delle attività per discipline, dove sono indicate per ogni classe le possibili tematiche e le ore ripartite proporzionalmente rispetto all'orario scolastico.

27. Transizione Ecologica e Culturale

Il Piano “RiGenerazione scuola” è il piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole pensato dal Comitato Tecnico-scientifico del Ministero dell’Istruzione nell’ambito dell’attuazione dell’Agenda 2030 dell’Onu, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Piano, evidenziando la funzione educativa della scuola, sarà fondato su quattro pilastri: la rigenerazione dei saperi, ovvero che cosa si impara a scuola; la rigenerazione delle infrastrutture, con la costruzione di edifici innovativi e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; la rigenerazione dei comportamenti, con l’acquisizione di buone abitudini nel rispetto dell’ambiente anche a scuola; la rigenerazione delle opportunità, ovvero indirizzi scolastici caratterizzati da percorsi formativi che guardano ai temi dell’ecologia e della sostenibilità. Per facilitare l’attuazione del Piano, all’interno del nostro Istituto, è stata creata la Commissione “Piano per la Transizione ecologica e culturale della scuola”.

28. Insegnamento religione cattolica

“La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All’atto dell’iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell’autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione”. Art. 9.2 dell’Accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede del 18/02/84.

Gli insegnanti di religione hanno programmi di riferimento pubblici con precisi Obiettivi Specifici di Apprendimento approvati dall’autorità scolastica.

L’ora di Religione è aperta a tutti, non solo a chi professa la fede cattolica, ma anche ad alunni di fede non cristiana o semplicemente non credenti. Essa, infatti, non si pone all’interno della scuola come momento confessionale, bensì come approccio culturale al fenomeno religioso promuovendo un clima relazionale di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la discussione e la valorizzazione dei vissuti degli alunni finalizzato a favorire l’approccio positivo nei confronti delle culture e delle religioni diverse. I docenti di Religione fanno parte della componente docente negli organi scolastici, con i medesimi diritti e doveri degli altri docenti, del Consiglio di Classe, partecipando a pieno titolo alla valutazione finale degli alunni avvalentesi.

SCALA DI VALUTAZIONE PER LA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione non è espressa mediante voti, ma mediante la seguente scala di giudizi riportati in sede di scrutinio finale.

NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
-----------------	-------------	----------	-------	----------	--------

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli studenti che non intendano frequentare l’ora di religione esiste la facoltà di non avvalersene, scegliendo una delle possibilità:

- studio individuale libero e assistito (con vigilanza)
- uscita dall’edificio scolastico (soltanto per l’ultima ora)

- entrata posticipata (soltanto per la prima ora)

29. Credito scolastico e formativo

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Il credito scolastico è una valutazione collegata alla media dei voti ottenuti durante gli ultimi tre anni di scuola secondaria di II grado (vedere Tabella per le corrispondenze). Tale credito viene sommato al punteggio conseguito alle prove scritte e orali dell'esame di Stato e contribuisce a determinarne il voto finale per un massimo di 40 punti su 100.

Il credito scolastico considera:

- la media annuale dei voti di ciascun anno scolastico; in questo calcolo è compreso anche il voto di condotta (in cui viene valutata l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo)
- l'assenza o presenza di debiti formativi
- il credito formativo

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è ottenuto a seguito della valutazione delle esperienze condotte in attività di PCTO, stage e in attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti o in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi. Il credito formativo concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce in tal senso alla definizione del credito scolastico.

- Il Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe riconosce come credito formativo le seguenti attività o certificazioni certificazione livello B1, B2 e C1 per la lingua straniera;
 - certificazione di livello A2 come terza lingua;
 - ICDL;
 - musica (conservatorio o altra struttura riconosciuta);
 - Attività teatrali
 - stage;
 - volontariato presso CRI o CROCE VERDE;
 - partecipazione attività di orientamento (minimo 12 ore);
 - partecipazione "colletta alimentare";
 - attività di tutoraggio per progetti in area accoglienza e inclusione;
 - partecipazione con esito positivo a gare/concorsi/olimpiadi di matematica, informatica, scienze e sport, organizzate da università ed enti accreditati;
 - partecipazione all'attività di laboratorio teatrale e musicale;
 - Partecipazione a partenariati europei, scambi culturali, gemellaggi, soggiorni linguistici con spesa a carico della famiglia;
 - partecipazione progetti PON;
 - attività sportive agonistiche;
 - laboratorio inclusione ceramica

N.B. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. In caso di

sospensione del giudizio, si assegna il punteggio basso all'interno della fascia di oscillazione.

PUNTEGGI

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

Il punteggio massimo così determinato è di 40 crediti, se i criteri rimangono invariati.

Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

30. **Inclusione**

Una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”. Una scuola inclusiva è quella che combatte l’“esclusione”, una vita scolastica vissuta ai margini, che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all’ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità; dove l’individualità è fatta di “differenze”.

Una scuola è inclusiva quando essa vive e insegna a vivere con le differenze. La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell’ottica dell’inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali. L’idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”. L’inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità. Una scuola inclusiva riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Attua sempre, nel quotidiano e nell’ordinario, una didattica capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Obiettivo principale di una scuola inclusiva è ridurre le barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Particolare attenzione è, inoltre, data dalla nostra scuola alla formazione dei docenti di sostegno con percorsi specifici e mirati a fornire gli strumenti necessari per l’individuazione di metodologie pedagogiche inclusive e a sviluppare competenze professionali adeguate alle esigenze formative degli studenti con disabilità.

La nostra scuola ha preso parte alla redazione, nell’agosto 2023, dell’accordo inter-istituzionale tra il Dipartimento Materno Infantile dell’ASL città di Torino, l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte Ufficio V – ambito territoriale di Torino e il Dipartimento Servizi Educativi della Città di Torino in materia di gestione in orario scolastico dei minori con patologia cronica e bisogni speciali in applicazione del Protocollo d’intesa tra Regione Piemonte e l’Ufficio Scolastico Regionale deliberato dalla Giunta Regionale il 21 maggio 2014 con atto n. 50 –7641 e recante come oggetto “Sinergie istituzionali per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni affetti da patologie croniche che comportano bisogni educativi speciali di salute in orario scolastico/formativo”. La finalità dell’accordo è quella di individuare i percorsi organizzativi necessari utili e sostenibili per garantire agli alunni minori affetti da patologie croniche che non precludano la frequenza scolastica, il miglior sviluppo psico-fisico possibile in ogni fase dell’evoluzione della patologia e un adeguato stato di benessere complessivo e di inserimento sociale, attraverso azioni mirate a tutelarne la salute e la sicurezza in ambito scolastico/educativo.

Inoltre, il nostro istituto, su proposta dell’Ufficio V – Ambito Territoriale di Torino è scuola capofila di un Accordo di Rete tra Istituzioni Scolastiche per la messa a disposizione di spazi per la realizzazione dello step di formazione/addestramento standardizzabile in presenza e a gruppi.

Nel nostro istituto sono state individuate e formate le seguenti figure per la gestione e per la somministrazione farmaci, in orario scolastico, degli alunni con patologie croniche.

STUDENTE	INTERVENTO	TUTOR	RUOLO
Esclusivamente STUDENTE 1	Crisi convulsive Soluzione mucosa orale	De Leo Luigina	Docente
		Fattori Maria Gabriella	Docente
		Puglisi Giuseppina	Collaboratore scolastico
Esclusivamente STUDENTE 2	Crisi convulsive Microclisma endorettale	Locorriere Antonio Valentino	Tecnico
		Lucchese Elvira	Collaboratore scolastico
Esclusivamente STUDENTE 3	Crisi convulsive Microclisma endorettale	Altieri Angela	Docente
		Minut Elena	Collaboratore scolastico
Esclusivamente STUDENTE 4	Crisi convulsive Microclisma endorettale	Puglisi Giuseppina	Collaboratore scolastico
		Locorriere Antonio Valentino	Tecnico
Esclusivamente STUDENTE 5	Crisi convulsive Soluzione mucosa orale	Zamparella Leonardo	Tecnico
		Minut Elena	Collaboratore scolastico
Esclusivamente STUDENTE 6	Diabete	Belvedere Maria Teresa	Collaboratore scolastico
		Pili Graziella	Tecnico
		Lucchese Elvira	Collaboratore scolastico
Esclusivamente STUDENTE 7	Cateterismo	Altieri Angela	Docente
		Lucchese Elvira	Collaboratore scolastico
		Belvedere Maria Teresa	Collaboratore scolastico
		Puglisi Giuseppina	Collaboratore scolastico

INCLUSIONE ALUNNI CON BES

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti: - disabilità (ai sensi della Legge 104/92); - disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); - alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012, C.M. n. 8 del 06/03/2013, D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019).

INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel nostro Istituto viene dedicata particolare attenzione all'inserimento e alla completa

integrazione nel tessuto scolastico degli alunni diversamente abili attraverso una serie articolata di specifici interventi:

- conoscenza degli eventuali deficit e individuazione delle capacità potenziali;
- promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- riconoscimento delle risorse educative della famiglia, con la quale la scuola si impegna a svolgere un ruolo di fattiva collaborazione; reperimento delle opportunità esistenti nel territorio.

Nella formulazione di progetti specifici rivolti all'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili, l'intento del nostro Istituto è quello di:

- considerare il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo);
- assicurare una fattiva collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative, socio-sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale educativo messo a disposizione dagli enti locali, sulla base anche di apposite intese interistituzionali (Accordi di programma);
- essere disponibili ad incontri per attuare obiettivi formativi e di continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola (scuola secondaria di primo grado);
- favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale degli alunni diversamente abili in uscita dal percorso formativo (possibilità di inserimento lavorativo, o proseguimento del percorso di studi in ambito universitario).

INCLUSIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia, disprassia, disturbo del linguaggio) sono specifici in quanto presuppongono un QI nella norma e l'assenza di problemi neurologici o sensoriali o psicologici primari o condizioni di svantaggio sociale. Il nucleo del disturbo è la difficoltà a rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare. Le singole difficoltà possono essere più o meno gravi e presentarsi associate.

Il nostro Istituto, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016, nell'a.s. 2016 – 2017 ha conseguito il titolo di "Scuola Dislessia Amica".

La scuola già da diversi anni, è attenta alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento elaborando quanto previsto dalle Linee Guida MIUR per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, allegate al D.M.12 luglio 2011. A tal fine viene elaborato:

1. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Si esplica attraverso le seguenti azioni:

- accoglienza e colloquio preliminare dei genitori di alunni affetti da DSA con il referente DSA per la raccolta delle informazioni;

- determinazione della classe e presentazione del caso al consiglio di classe;
- inserimento in classe;
- supporto al Consiglio di Classe;
- valutazione intermedia e finale dei risultati dei diversi casi di DSA inseriti nelle classi.

2. AZIONI e INTERVENTI

I Consigli di Classe, per rispondere ai bisogni educativi e formativi, stilano, in accordo con la famiglia e lo studente, il Piano Didattico Personalizzato. Il documento è firmato dal Dirigente Scolastico, dal Referente DSA, dal docente coordinatore di classe, da tutti i docenti del CdC e dalla famiglia e/o dallo stesso studente se maggiorenne.

I compiti del Referente DSA, docente con titoli di formazione specifica in materia, sono:

- svolgere un ruolo informativo e di consulenza (per i colleghi, studenti e famiglie);
- fornire informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici;
- aggiornarsi costantemente sulla normativa vigente;
- supportare i colleghi nell'adozione di strategie educative e didattiche che favoriscano l'inclusione e il successo scolastico di tutti;
- monitorare costantemente le pratiche educative e didattiche messe in atto come supporto per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- introdurre l'uso di strumenti compensativi, di misure dispensative, di strategie e metodologie inclusive

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Il nostro istituto è stato interessato da un naturale incremento di presenze di alunni stranieri di recente immigrazione. La commissione supporto agli alunni intende presentare procedure atte a promuovere l'integrazione degli alunni stranieri, rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale a loro rivolte, secondo la normativa vigente. In particolare la L. 40/98, art. 36, ribadisce non solo il diritto alla scuola per tutti, ma l'obbligo all'inserimento scolastico dei minori stranieri presenti nel territorio.

INCLUSIONE ALUNNI CON BES DI 3^a FASCIA

Ciascun alunno nel corso della propria vita scolastica può manifestare, anche transitoriamente, speciali bisogni educativi.

Il sistema dell'Istruzione Pubblica italiana ha preso atto che - accanto alle situazioni "tipiche" di bisogno educativo speciale (alunni diversamente abili, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento o con Disturbi Evolutivi Specifici, alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana) - esistono posizioni che interessano alunni in situazione di grave disagio sociale e culturale nonché altre situazioni, di più incerta collocazione, in grado tuttavia di dare egualmente origine a gravi difficoltà di apprendimento (da ultimo, p. es., Circ. MIUR prot. 2563 del 22.11.2013). In questi casi di bisogni educativi speciali (c.d. di "terza fascia"), connessi al disagio socio-culturale o non meglio altrimenti specificabili - ma che si collocano comunque oltre le ordinarie difficoltà di apprendimento - possono essere richiesti, su impulso degli insegnanti, dei genitori o degli alunni stessi, strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica. I Consigli di Classe, valutata l'efficacia di tali strumenti, potranno quindi proporre la compilazione e l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, formalizzando così un percorso di studio individualizzato e in qualsiasi momento dell'anno (e anche quando non sia ancora presente una

documentazione clinica, una diagnosi o una relazione delle istituzioni pubbliche competenti in materia di assistenza sociale e culturale), qualora vengano rilevate, su segnalazione dei genitori e soprattutto dei docenti, situazioni di alunni con gravi difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe potrà comunque autonomamente attivare l'iter per l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato, motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche che dovranno essere condivise all'unanimità da tutti i docenti del Consiglio. A tal fine sono predisposte specifiche griglie di rilevazione e di osservazione finalizzate a individuare, nel corso dell'anno scolastico, gli eventuali casi di alunni con difficoltà di apprendimento che si collochino oltre quelle ordinarie.

CARRIERA ALIAS

Seguendo il principio di inclusività come rispetto di tutte le forme di identità/alterità/diversità, il nostro istituto ha attivato la Carriera Alias che può essere richiesta da chiunque dimostri di aver intrapreso un percorso psicologico e/o medico teso a consentire l'eventuale rettificazione di attribuzione di sesso e desideri utilizzare un nome diverso da quello anagrafico. La Carriera Alias dà la possibilità di modificare il nome anagrafico con quello di elezione, scelto dalla persona, in tutti i documenti interni alla scuola aventi valore non ufficiale.

GRUPPO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Come specificato nei progetti attivati con i fondi previsti dal PNRR, è stato attivato un team costituito da docenti con lo scopo di monitorare i casi a rischio dispersione e, in sinergia con il referente di classe, il CdC e la famiglia, individuare le azioni più efficaci per mantenere lo studente all'interno del sistema Scuola fino al raggiungimento del titolo di studio.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Nel nostro istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (di seguito GLI - art 15 legge 104/92 comma 2 - D. Lgs. n.96 del 2019)) che si occupa di tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. La composizione e i compiti del GLI fanno riferimento alla normativa.

Compiti del GLI sono:

- realizzare diversi progetti riguardanti le problematiche psicologico – relazionali degli adolescenti;
- mantenere contatti con l'A.S.L. ed altri enti per la realizzazione di attività e progetti di educazione alla salute rivolti agli studenti e alle loro famiglie;
- accogliere i nuovi studenti con BES e presentarli ai CdC;
- promuovere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione on the job sui casi più complessi presenti in Istituto.

Nel nostro istituto è attiva una commissione che si occupa specificamente di tutto ciò che è connesso all'inserimento degli alunni con disabilità. La suddetta commissione, presieduta dal Dirigente scolastico, è composta da tutti gli insegnanti di sostegno, coordinati dai docenti Funzione Strumentale "Inclusione".

L'Istituto IIS "Gobetti Marchesini – Casale - Arduino" è attento alle problematiche dell'inclusione e si propone da sempre di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. Ogni anno il gruppo di lavoro elabora il PAI, Piano Annuale per l'Inclusività, che rappresenta lo strumento dinamico (work in progress) che è assieme un progetto di lavoro, un prontuario contenente tutte le informazioni

riguardanti le azioni realizzate, l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva. La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

L'IIS "Gobetti Marchesini – Casale – Arduino", può vantare un'esperienza, consolidata nel tempo, di "Scuola Inclusiva". Ha ottenuto in data 30/03/2018 con Decreto Ministeriale n. 6092 il riconoscimento di Scuola Polo per l'Inclusione della Città di Torino.

31. Scuola Polo per l'inclusione

L'Istituto è scuola polo della città di Torino per l'inclusione, sede del CTS di Torino e Città Metropolitana, dell'UTS-Nes e delle Rete dell'Inclusione.

NECESSITÀ EDUCATIVE SPECIALI - UNITÀ TERRITORIALE DI SUPPORTO

L'IIS "Gobetti Marchesini – Casale – Arduino" è Scuola Polo per le Necessità Educative Speciali, sede dell'UTS-Nes (Unità Territoriale di Supporto alle Necessità Educative Speciali). Per conto della Città Metropolitana eroga, ai docenti di tutte le scuole di Torino e provincia, alta formazione sui temi relativi all'inclusione.

RETE PER L'INCLUSIONE DI TORINO

L'IIS "Gobetti Marchesini – Casale – Arduino" è scuola polo per la città di Torino della "Rete per l'Inclusione" costituita da 95 scuole (tra cui 5 paritarie).

Compiti della Rete sono:

- attivare corsi di formazione per docenti curricolari e di sostegno, occasionalmente aperti anche ad educatori e genitori;
- gestire il prestito d'uso dei sussidi per allievi disabili (attualmente vengono gestiti oltre mille sussidi).

La rete è finanziata dalle quote di rete versate dalle singole scuole.

CENTRO TERRITORIALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITÀ

L'IIS "Gobetti Marchesini – Casale – Arduino" è il Centro di supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità di Torino e Provincia. Il Centro offre:

- formazione agli insegnanti, alle famiglie e agli alunni sulle tecnologie specifiche per gli alunni disabili e con BES sia con corsi di tipo operativo in piccoli gruppi presso i propri laboratori informatici, sia attraverso corsi di informazione/formazione mirati a specifiche tematiche rivolte a grandi platee;
- attività di consulenza sull'utilizzo degli ausili e software dedicati, di cui il centro è anche PUNTO DEMO (Anastasis e Erickson);
- coordinamento con la rete di scuole per l'inclusione di Torino per la scelta dei materiali richiesti in comodato d'uso.
- consulenza da parte delle docenti dello Sportello Autismo per la provincia di Torino;
- gestione dell'acquisto e della distribuzione in prestito d'uso di sussidi e ausili per allievi con disabilità previsti per l'Attuazione dell'art. 1, comma 962 legge 30 dicembre 2020, n. 178.

PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE DI TUTTI GLI ALUNNI BES

La specifica di tutti i progetti che vengono annualmente realizzati nel nostro Istituto in riferimento ai Bisogni Educativi Speciali, è puntualmente dettagliata nel P.A.I (Piano Annuale Inclusione).

32. Corsi di recupero

Le modalità di recupero dei debiti formativi sono regolate dalla O.M. n.92 del 5-11-07 e vengono deliberate dal Collegio dei docenti ma autorizzate dalla presidenza sulla base delle risorse finanziarie stanziare. Le attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico e sono programmate dai Consigli di classe. Le attività di recupero sono il più possibile “personalizzate” al fine di colmare le lacune degli studenti e consentendo loro di raggiungere gli obiettivi formativi minimi concordati in ciascun ambito disciplinare.

Sono previste le seguenti forme di recupero:

- studio individuale: il docente fornisce all’allievo le indicazioni necessarie per lo studio e per il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- recupero in itinere: si ripetono argomenti già trattati con esercitazioni diverse, individuali o di gruppo; si assegnano lavori individualizzati sia in classe che a casa; si invitano a collaborare nel lavoro di recupero gli allievi che hanno già raggiunto risultati positivi rispetto agli obiettivi stabiliti.

In funzione dei bisogni e delle risorse disponibili possono essere attivate anche altre forme di recupero:

- studio individuale guidato con consulenza e assistenza tramite “sportello”: i docenti incaricati effettueranno la prestazione, preferibilmente in orario pomeridiano, secondo le modalità individuate dal Consiglio di classe.
- corsi di recupero extra orario scolastico: lezioni di recupero a partecipazione obbligatoria degli alunni su chiamata nominativa da parte del docente. Gli studenti sono tenuti alla frequenza, a meno che le famiglie non comunichino formalmente che non intendono avvalersene.

33. Orario

ORARIO LEZIONI CORSO DIURNO

Per tutti gli indirizzi di studio e tutte le sedi le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì e l’orario settimanale è articolato in trentadue ore, delle quali trenta si svolgono al mattino e due al pomeriggio.

La scansione oraria è esplicitata nella seguente tabella:

orario mattutino	orario pomeridiano
comprensivo di due pause da 10 minuti	comprensivo di una pausa da 10 minuti (13,50-14,00)
☺ inizio lezioni ore 8,00 uscita ore 13,50	☺ inizio lezioni ore 13,50 uscita ore 14:55

(¹)Art. 29 c.5 CCNL “Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi”.

ORARIO LEZIONI CORSO SERALE

Il corso serale prevede 23 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

sede	orario serale
“GMCA serale” Via Figlie dei Militari, n. 25	ingresso e inizio lezioni ore 17,20 termine lezioni ore 21,30 (venerdì ore 19,50)

34. Organizzazione e Risorse Umane

RISORSE UMANE

Sede	Numero classi	Numero alunni
"Gobetti Marchesini"	10 sezione professionale di cui 1 articolata	134
"Arduino"	14 settore economico	251
"Casale"	32 settore tecnologico	625
Serale "Tecnico Tecnologico"	5 classi	112
TOTALE	61	1122

Organico di diritto			
Dirigente scolastico (DS)			1
Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)			1
Personale A.T.A. (Totale 40)	Assistenti amministrativi (Totale 9)	"Gobetti Marchesini - Arduino"	7
		"Casale"	2
	Assistenti tecnici (Totale 13)	"Gobetti Marchesini"	5
		"Arduino"	3
		"Casale"	5
	Collaboratori scolastici (Totale 18)	"Gobetti Marchesini"	7
		"Arduino"	6
		"Casale"	5
	Personale Docente (Totale 201)	"Gobetti Marchesini - Casale - Arduino"	
"Casale" - serale		8	
Scuola ospedaliera		19	
Sostegno		44	

PERSONALE ATA

È un'importante risorsa a sostegno dell'attività didattica nei suoi aspetti funzionali ed organizzativi, poiché non è pensabile ch'essa possa svolgersi a livelli anche minimamente accettabili quando manchi un valido supporto amministrativo, tecnico o ausiliario. L'azione educativa molto si arricchisce del contributo che questa categoria dà quando sviluppa relazioni con le persone improntate a spirito di collaborazione e di cortesia per una scuola che si presenti non solo efficace ed organizzata ma anche accogliente.

ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE TOTALI NEI VARI PLESSI

Laboratori	Con collegamento a internet :30 Informatica: 5 Chimica: 15 Scienze: 6 Fisica: 2 Audiovisivi: 1 Linguistico: 1
Biblioteche	1
Aula magna	2
Palestre	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet nei laboratori: 329 PC e Tablet nelle biblioteche: 1 Lim e Smart TV nei laboratori: 15 Monitor interattivi: 59

PIATTAFORMA IMPERIUM

Dall'a.s. 2023/2024 è attiva la piattaforma informatica IMPERIUM, che prevede la gestione logistica dell'inventario di tutti i materiali e delle sostanze necessarie per lo svolgimento delle attività dei laboratori chimico e microbiologico.

Con l'utilizzo della piattaforma si è riscontrata una maggiore efficienza nella classificazione dei materiali a disposizione necessari per i laboratori; pertanto, ha semplificato le attività necessarie come inventario, gestione scorte, acquisti ed eventuali segnalazioni.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Sede	UFFICI	
Via Figlie dei Militari, 25	DIRIGENZA SCOLASTICA	riceve su appuntamento
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILITÀ E PATRIMONIO	dal lunedì al venerdì ore 9:00 – 14:00
	UFFICIO PERSONALE E PROTOCOLLO	Lun 8:30 - 10:30 Mar 11:00 – 13:00 Mer 13:00 – 15:00 Gio 8:30 - 9:30 e 14:00 – 15: 00
	SEGRETERIA DIDATTICA	dal lunedì al venerdì ore 9:00 – 13:00 Martedì e giovedì ore 14:00 – 18:00
Via Rovigo, 19		
	SEGRETERIA DIDATTICA	dal lunedì al venerdì ore 10:00 – 14:00 (previo appuntamento)

35. Figure di coordinamento

Figure di coordinamento	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Maria DE PIETRO
Direttore S. G. A.	Andreana MASCOLO
Primo Collaboratore	Albino MARINO
Secondo Collaboratore	Faustina TONDOLO
Staff di dirigenza	Angela ALTIERI - Patrizia BOCCACCI - Antonio FARINO – Pier Roberto GIMONDO – Filomena CRISTALDI – Ezio MANASSERO – Maria Rosaria ROBERTI
Referente Tecnico Tecnologico “Casale”	Patrizia BOCCACCI
Referente Corso serale	Ezio MANASSERO
Referente Scuola in ospedale	Maria Teresa FILARDO
Responsabile Ufficio Tecnico	Faustina TONDOLO
Animatore Digitale	Albino MARINO
Team Digitale	Valentino LOCORRIERE – Leonardo ZAMPARELLA – Bianca CASALE
Comitato per la valutazione del servizio dei docenti	Serena DE BORTOLI – Teresa VISCEGLIA
Gruppo di progettazione	Patrizia BOCCACCI – Bianca CASALE - Antonio FARINO – Chiara MANFREDOTTI – Catena LO MONACO – Alessia MACRÌ – Tiziana SACCO – Giovanni CASAVECCHIA
Commissione promozione al benessere	Giuseppa MISERENDINO – Tiziana SACCO – Emilia SELVA
Commissione orario	Silvia BOSSUTO – Sergio CASTELLUZZO – Ezio MANASSERO – Massimiliano AGAZZANI – Albino MARINO
Commissione INVALSI	Albino MARINO - Patrizia LEONE - Alessia MACRÌ - Rosanna ALOI
Commissione elettorale	Patrizia BOCCACCI – Antonio FARINO – Marcella CRESPI – Emma ROMANELLI - Laura CARPANZANO
Commissione viaggi di istruzione	Davide BUCCHIONI – Carmela BLANCO - Francesco PETTINA – Emilia SELVA – Catena LO MONACO
Commissione orientamento	Bianca CASALE - Claudia Maria Elena BEGGIATO - Marcella CRESPI – Davide BUCCHIONI – Manuela DAVEZZA – Emanuela SERRA
NIV – GRUPPO RAV – PDM – PTOF - RS	Albino MARINO – Alessia MACRÌ – Giuseppe GIANGRECO – Alessandro CABITZA – Teresa VISCEGLIA – Daniele SEGRE
Commissione formazione classi	Rosanna ALOI - Marcella CRESPI - Teresa VISCEGLIA – Damiano NEGRINI – Ezio MANASSERO – Alessia MACRÌ – Raffaella SGRÒ – Claudia Maria Elena BEGGIATO – Luigi ALBONICO
Referente Educazione Civica	Vincenzo PESANTE
Referenti “RiGenerazione scuola” - Piano per la transizione ecologica e culturale	Catena LO MONACO - Barbara ANDREIS - Tiziana SACCO

Referente bullismo	Angela ALTIERI
Commissione contro la dispersione scolastica	Emma ROMANELLI – Pier Grazia SCANU - Maria Teresa MISSANELLI
Mobility Manager	Catena LO MONACO
Team PNRR	Angela ALTIERI - Patrizia BOCCACCI - Bianca CASALE - Giovanni CASAVECCHIA - Marcella CRESPI - Antonio FARINO - Pier Roberto GIMONDO - Catena LO MONACO - Alessia MACRÌ - Ezio MANASSERO - Chiara MANFREDOTTI - Albino MARINO - Tiziana SACCO - Faustina TONDOLO – Vincenzo SCIORTINO – Vincenzo PESANTE – Maria Teresa FILARDO – Paolo MERLATTI
Referente somministrazione farmaci	Angela ALTIERI
Referente Imperium	Andrea SINAPI

FUNZIONI STRUMENTALI

RESPONSABILI PTOF	Alessia MACRÌ – Alessandro CABITZA – Giuseppe GIANGRECO – Daniele SEGRE
ORIENTAMENTO	Pier Roberto GIMONDO – Katia GAGLIOTI – Maria Pia DE NIGRIS
QUALITÀ E ACCREDITAMENTO	Marcella CRESPI - Maria Cristina OGGERO
INCLUSIONE	Angela ALTIERI – Vincenzo SCIORTINO – Laura CRAPANZANO
PCTO	Chiara MANFREDOTTI – Emma ROMANELLI – Andrea SINAPI - Maria Rita GIARDINA

COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTI	TECNICO TECNOLOGICO	TECNICO ECONOMICO	PROFESSIONALE
RELIGIONE	Cataldo COCUZZA	Maria Gabriella FATTORI	Silvia VIOTTI
LETTERE e STORIA	Alessia MACRÌ	Davide BUCCHIONI	
GEOGRAFIA	Maddalena PEIRANO	Gaetano CANNIZZO	
LINGUE STRANIERE	Maria Grazia DI NUNNO	Teresa VISCEGLIA	Giulia ALBEZZANO
DIRITTO	Graziella BATTAGLINO		
ECONOMIA AZIENDALE	Raffaella SGRO'		
FISICA	Sergio Luigi BOCCIGNONE		
MATEMATICA	Luigi ALBONICO	Claudia PARA	Maria Teresa MISSANELLI
CHIMICA	Antonio FARINO	Pier Roberto GIMONDO	
MICROBIOLOGIA, BIOLOGIA e SCIENZE TERRA	Maddalena PEIRANO	Marcella CRESPI	Tiziana SACCO
TECNOLOGIE INFORMATICHE E LABORATORIO	Alberto MAZZUCATO	Marica CIANI	Alberto MAZZUCATO
TECNOLOGIE GRAFICHE E LAB	Rosita CONTINANZA	Roberto MATTEA	
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	Grazia COCO	Ilaria GROTTERRIA	Marina BATTU'
SOSTEGNO	Angela ALTIERI		

COORDINAMENTO LABORATORI

LABORATORI	TECNICO TECNOLOGICO	TECNICO ECONOMICO	PROFESSIONALE
CHIMICA LABORATORIO BIENNIO	Katia GAGLIOTI		
LABORATORIO ORGANICA	Bianca CASALE		
LABORATORIO ANALISI	Bruno TRAVAGLINI		
LABORATORIO ANALISI TECNICHE	Serena DE BORTOLI		
LABORATORI CHIMICA VIA FIGLIE DEI MILITARI			Barbara ANDREIS
LABORATORIO MICROBIO	Valentina PRONTERA		Andrea SINAPI
LABORATORIO DI FISICA	Pietro Andrea MANTELLI		

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE

ISTITUTO TECNICO Tecnologico		ISTITUTO PROFESSIONALE		ISTITUTO TECNICO Economico	
CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE
1AT	Maria Cristina OGGERO	1AP	Manuela DAVEZZA	1A EC	Marco SICUREZZA
1BT	Giovanni CASAVECCHIA	1BP	Emilia SELVA	1B EC	Giuseppe DE DONNO
1CT	Emilia STOPPIONI	2AP	Chiara TURIN	1C EC	Giuseppe DE DONNO
1DT*	Silvia BOSSUTO	2BP	Barbara ARNò	2A EC	Gaetano CANNIZZO
1ET*	Giulia GRIMOLDI	3AP	Irene MATRETTA	2B EC	Carla GULISANO
1FT	Agostino SALPIETRO	3BP	Andrea SINAPI	2C EC	Marcella CRESPI
2AT	Pietro Andrea MANTELLI	4AP	Maria Teresa MISSANELLI	3A AFM	Maria Rita GIARDINA
2BT	Francesco GIOVENCO	5AP	Virginia PATRIARCA	3B AFM	Raffaella SGRÒ
2CT	Lorenzo FRACASTORO	5BP	Pier Roberto GIMONDO	3C RIM	Serena IACUZZO
2DT*	Angela PAGLIALUNGA	5CP	Miriam PILLONI	4A AFM	Massimo BOZZO
2ET*	Roberto MATTEA			4B RIM	Rosanna ALOI
2FT	Luca VIBERTI			5A AFM	Paola BISCOGLIO
3ABA	Luigi ALBONICO			5B AFM	Davide BUCCHIONI
3ABS	Donato ROTELLI			5C RIM	Vincenzo PESANTE
3ACM	Sergio CASTELLUZZO				
3BBS	Marzia DE BERNARD				
3DBS*	Giuseppe GIANGRECO				
3EBS*	Marianna NANCI				
4ABA	Anna Maria GIARDINA				
4ABS	Massimiliano AGAZZANI				
4ACM	Claudia Maria Elena BEGGIATO				
4BBS	Emanuela SERRA				
4BCM	Patrizia LEONE				
4DBS*	Antonio URSINO				
4EBS*	Catena LO MONACO				
5ABA	Alessia MACRI				
5ABS	Giulia ARMILLOTTA				
5ACM	Alessandra BERNARD				
5BBS	Mariagrazia DI NUNNO				
5BCM	Chiara MANFREDOTTI				
5CBS	Damiano NEGRINI				
5DBS*	Chiara PETRUZZELLI				

*sezioni con sede in via Figlie dei Militari

SECRETARI CONSIGLI DI CLASSE

ISTITUTO TECNICO Tecnologico		ISTITUTO PROFESSIONALE		ISTITUTO TECNICO Economico	
CLASSE	SEGRETARIO	CLASSE	SEGRETARIO	CLASSE	SEGRETARIO
1AT	Andrea CURELLO	1AP	Ilenia ORLANDO	1A EC	Silvia BOANO
1BT	Silvia RIZZO	1BP	Maria Cristina BELLUCO	1B EC	Simone CAULI
1CT	Alberto MAZZUCCATO	2AP	Giancarlo LA FORTEZZA	1C EC	Savino ZACCAGNI
1DT*	Marina BATTÙ	2BP	Giuseppina MISERENDINO	2A EC	Caterina QUADRO
1ET*	Domenico CAMPANELLA	3AP	Silvia VIOTTI	2B EC	Flaviano ZUPPARDO
1FT	Vincenzo ALBARELLA	3BP	Daniele CORDARO	2C EC	Alessandro CABITZA
2AT	Sandrino MASSARA	4AP	Luigia DE LEO	3A AFM	Maria LANDO
2BT	Monica FRANCESCONI	5AP	Mariapia DE NIGRIS	3B AFM	Giuseppa POLIFRONI
2CT	Pasquale FARAONE	5BP	Caterina QUADRO	3C RIM	Pier Grazia SCANU
2DT*	Andrea DOMOCOS	5CP	Gaetano LACARIA	4A AFM	Maria ABATINO
2ET*	Sabrina SPARACO			4B AFM	Maria Gabriella FATTORI
2FT	Sergio Luigi BOCCIGNONE			5A AFM	Graziella BATTAGLINO
3ABA	Chiara CERUTTI			5B AFM	Laura PLOTINO
3ABS	Claudio COSTA			5C RIM	Laura CRAPANZANO
3ACM	Serena DE BORTOLI				
3BBS	Rocco CALIGIURI				
3DBS*	Giulia ALBEZZANO				
3EBS*	Mattia RICCI				
4ABA	Cataldo COCUZZA				
4ABS	Francesca CIRESE				
4ACM	Patrizia BOCCACCI				
4BBS	Nefer HASSAN				
4BCM	Alfonso TOTARO				
4DBS*	Sharon LOPETRONE				
4EBS*	Antonio CASSARÀ				
5ABA	Antonio FARINO				
5ABS	Valentina PRONTERA				
5ACM	Grazia COCO				
5BBS	Lucia PALMANOVA				
5BCM	Bianca CASALE				
5CBS	Carmela BLANCO				
5DBS*	Simona PITTORE				

COORDINATORI E SEGRETARI CORSO SERALE

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO SERALE		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1°/2° PERIODO CH-BA	Ezio MANASSERO	Clara MARA
2° PERIODO CH	Marcella GAMBARO	Malek NAZANIN
2° PERIODO BA	Ezio MANASSERO	Francesca SONSOGNO
3° PERIODO CH	Davide ROMANO	Biagio GALLO
3° PERIODO BA	Davide ROMANO	Marco GIUNTINI

TUTOR PCTO

ISTITUTO TECNICO "CASALE"		ISTITUTO PROFESSIONALE "GOBETTI MARCHESINI"		ISTITUTO TECNICO "ARDUINO"	
CLASSE	TUTOR PCTO	CLASSE	TUTOR PCTO	CLASSE	TUTOR PCTO
3ABA	Cristina PADOVANI	2AP	Tania VERDUCCI	3A AFM	Maria Rita GIARDINA
3ABS	Katia GAGLIOTI	2BP	Antonino LONGO	3B AFM	Raffaella SGRÒ
3ACM	Bruno TRAVAGLINI	3AP	Giorgia CAMMILLERI	3C RIM	Serena IACUZZO
3BBS	Rocco CALIGIURI	3BP	Andrea SINAPI	4A AFM	Massimo BOZZO
3DBS	Sharon LOPETRONE	4AP	Barbara ANDREIS	4B RIM	Rosanna ALOI
3EBS	Marianna NANJI	5AP	Virginia PATRIARCA	5A AFM	Paola BISCOGLIO
4ABA	Bruno TRAVAGLINI	5BP	Pier Roberto GIMONDO	5B AFM	Davide BUCCHIONI
4ABS	Paola NADA	5CP	Miriam PILLONI	5C RIM	Vincenzo PESANTE
4ACM	Serena DE BORTOLI				
4BBS	Emanuela SERRA				
4BCM	Patrizia LEONE				
4DBS	Antonino URSINO				
4EBS	Catena LO MONACO				
5ABA	Roberto GARELLI				
5ABS	Valentina PRONTERA				
5ACM	Antonio FARINO				
5BBS	Matteo PAVONE				
5BCM	Bianca CASALE				
5CBS	Antonio DI MARCO				
5DBS	Chiara PETRUZZELLI				

INCARICHI SCUOLA OSPEDALIERA O.I.R.M.

DOCENTE	RUOLO	FUNZIONI	COLLABORATORI
Maria Teresa FILARDO	Responsabile	Relazioni con il Dirigente scolastico, pianificazione orario, riunioni, relazioni esterne, rapporti con le scuole, rapporti con i medici per l'organizzazione dell'attività didattica anche su delega del Dirigente scolastico	Paolo MERLATTI
Paolo MERLATTI	Rapporti con il reparto di Neuropsichiatria Organizzazione riunioni	Gestione dei rapporti con l'equipe medica e relativo flusso di informazioni da e verso docenti. Calendario riunioni	
Maria Teresa FILARDO	Rapporti con il Day Hospital di Neuropsichiatria	Gestione dei rapporti con l'equipe medica e relativo flusso di informazioni da e verso docenti. Calendario riunioni	Paolo MERLATTI
Angelo MANGANELLO	Divulgazione progetti, aggiornamento sito istituzionale	Aggiornamento sito internet in base ai progetti proposti, relazioni istituzionali con soggetti esterni	
Angelo MANGANELLO Ombretta FALASCONI	Progettualità didattica	Coordinamento e organizzazione oraria delle attività di progettazione di moduli didattici innovativi	Gabriella FENOGLIO
Assunta DE CURTIS	Rapporti con Ufficio Patrimonio sede legale	Gestione ordine materiali di cancelleria, del registro dei tablet, di eventuali acquisti	
Antonina PALAZZO Salvatore GENNARO	Referenti digitali	Gestione del canale Teams della scuola ospedaliera, del database degli allievi, dei tutoraggi e dei rapporti con l'Istituto su questioni digitali, consulenza e supporto informatico di gruppo.	
Maria Teresa FILARDO	Rapporti con il reparto di oncologia	Gestione dei rapporti con l'equipe medica e relativo flusso di informazioni da e verso docenti.	
Maria Teresa FILARDO	Gestione registro	Gestione registro elettronico scuola ospedaliera	

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto, nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni (come la nostra scuola), è costituito da 19 componenti (8 rappresentanti del personale insegnante, 2 del personale non insegnante, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni) e dal Dirigente scolastico, membro di diritto.

Il Consiglio di Istituto del “Gobetti Marchesini Casale Arduino” risulta costituito da 17 componenti (6 rappresentanti del personale insegnante, 2 del personale non insegnante, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni) e dal Dirigente scolastico, membro di diritto.

e la Giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici, solo la rappresentanza studentesca è rinnovata annualmente.

PRESIDENTE	Silvia MAUCERI
DIRIGENTE SCOLASTICO	Maria DE PIETRO
COMPONENTE DOCENTI	Angela ALTIERI – Rosanna ALOI – Manuela DAVEZZA – Catena LO MONACO – Miriam PILLONI - Faustina TONDOLO
COMPONENTE GENITORI	Marco BARBERINI – M. Luisa CORVAGLIA - Silvia MAUCERI – Maria TAFFAREL
COMPONENTE STUDENTI	Rebecca CATALANO – Alexandru POPA– Christian PRUDENTE – Michele Andrea LEONETTI
COMPONENTE ATA	Gianfranco CANDIOTA – Giusy PUGLISI

GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto elegge la Giunta esecutiva a cui fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede e il DSGA che svolge le funzioni di segretario.

PRESIDENTE	D.S. Prof.ssa Maria DE PIETRO
SEGRETARIO	D.S.G.A. Andreana MASCOLO
COMPONENTE DOCENTI	Faustina TONDOLO
COMPONENTE GENITORI	M. Luisa CORVAGLIA
COMPONENTE STUDENTI	Rebecca CATALANO
COMPONENTE ATA	Gianfranco CANDIOTA

CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

ALLIEVI RAPPRESENTANTI DELL'ISTITUTO	Martina GHIRARDI Christian MASTELLONE
--	--

36. Calendario scolastico

CALENDARIO ATTIVITÀ A.S. 2023 /2024 (Del. N. 23 del CD n. 3 del 26/09/2023)

Inizio lezioni: **11 Settembre 2023** - Termine lezioni: **8 giugno 2024**.

SETTEMBRE 2023

- **01 SETTEMBRE** COLLEGIO DOCENTI
- **05 SETTEMBRE** COLLEGIO DOCENTI
- **12 SETTEMBRE** RIUNIONE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
- **26 SETTEMBRE** COLLEGIO DOCENTI

OTTOBRE 2023

- **DAL 02 AL 13 OTTOBRE** CONSIGLI DI CLASSE (SOLO DOCENTI)
- **03 OTTOBRE** COLLEGIO DOCENTI

NOVEMBRE 2023

- **1 NOVEMBRE** FESTA DI TUTTI I SANTI
- **14 NOVEMBRE** COLLEGIO DOCENTI
- **DAL 20 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE** CONSIGLI DI CLASSE APERTI

DICEMBRE 2023

- **DAL 20 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE** CONSIGLI DI CLASSE APERTI
- **8 DICEMBRE** FESTA DELL'IMMACOLATA
- **12 DICEMBRE** COLLEGIO DOCENTI
- **DAL 23 DICEMBRE AL 6 GENNAIO 2024** FESTE NATALIZIE

GENNAIO 2024

- **DAL 23 DICEMBRE AL 06 GENNAIO 2024** FESTE NATALIZIE
- **16 GENNAIO** COLLEGIO DOCENTI
- **DAL 30 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO** SCRUTINI PRIMO QUADRIMESTRE

FEBBRAIO 2024

- **DAL 29 GENNAIO AL 9 FEBBRAIO** SCRUTINI PRIMO QUADRIMESTRE
- **DAL 10 FEBBRAIO AL 13 FEBBRAIO** VACANZE DI CARNEVALE
- **20 FEBBRAIO** COLLEGIO DOCENTI

MARZO 2024

- **DAL 04 AL 15 MARZO** CONSIGLI DI CLASSE APERTI
- **19 MARZO** COLLEGIO DOCENTI
- **DAL 28 MARZO AL 02 APRILE** VACANZE PASQUALI

APRILE 2024

- **DAL 28 MARZO AL 02 APRILE** VACANZE PASQUALI
- **16 APRILE** COLLEGIO DOCENTI

- **23 APRILE** RIUNIONE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
- **25 APRILE** FESTA DELLA LIBERAZIONE
- **26 APRILE, 29 E 30 APRILE** PONTE

MAGGIO 2024

- **1 MAGGIO** FESTA DEL LAVORO
- **DAL 2 AL 13 MAGGIO** CONSIGLI DI CLASSE
- **14 MAGGIO** COLLEGIO DOCENTI

GIUGNO 2024

- **2 GIUGNO** FESTA DELLA REPUBBLICA
- **DAL 7 AL 12 GIUGNO** SCRUTINI FINALI
- **DAL 17 GIUGNO** ESAMI DI STATO
- **18 GIUGNO** COLLEGIO DOCENTI

37. Sicurezza

SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

DATORE DI LAVORO	DS Prof.ssa Maria DE PIETRO
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)	Flavio PASCHETTA
MEDICO COMPETENTE	Giovanni FORTUNA
UFFICIO TECNICO	Faustina TONDOLO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Faustina TONDOLO
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)	Andreana MASCOLO
ADDETTI ANTI-INCENDIO	14
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	9

38. Matrice di esplicazione dei ruoli

Le persone che a vario titolo svolgono ruoli particolari vengono nominate dal Dirigente Scolastico o scelte dagli Organi Collegiali.

In particolare, il DS sceglie in base a:

- Curriculum vitae presentato dal candidato in formato europeo
- Anni di servizio nella scuola
- Anni di servizio nell'Istituto
- Esperienza consolidata nell'ambito per cui il candidato si propone

CHI	CHE COSA FA
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica orientata alla qualità dei processi formativi. • Formula gli obiettivi generali per la progettazione del servizio. • Predisporre gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. • Individua i propri collaboratori nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali. • Delega ai propri collaboratori specifici compiti. • Indica le linee guida per i programmi concreti di azione. • Promuove il miglioramento continuo del servizio. • Promuove accordi e convenzioni per la realizzazione delle attività previste nel PTOF. • Presidia l'insieme delle relazioni che l'Istituto intrattiene con il territorio. • Relaziona periodicamente al Consiglio di Istituto sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.
1° COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il Dirigente scolastico quando assente • Collabora con il Dirigente scolastico per: preparare l'Ordine del Giorno del Collegio Docenti; analizzare problemi emergenti; svolgere specifici incarichi.
2° COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il Dirigente scolastico quando assente • Collabora con il Dirigente scolastico per: preparare l'Ordine del Giorno del Collegio Docenti; analizzare problemi emergenti; svolgere specifici incarichi.
RESPONSABILE DI SEDE	<ul style="list-style-type: none"> • Garantisce il regolare funzionamento del plesso scolastico per il quale ha delega in materia di gestione e organizzazione.
STAFF DI DIRIGENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con la Dirigenza per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica

CHI	CHE COSA FA
RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e aggiorna la programmazione didattica annuale. • Coordina le attività di programmazione e di valutazione didattica. • Presiede, su delega del dirigente scolastico, le riunioni del Dipartimento • Convoca, presiede e coordina le riunioni • Assicura il flusso di informazioni tra la Direzione e i docenti. • Controlla la formalizzazione degli atti dovuti (verbali, adozione libri di testo, acquisti, programmi comuni, coordinamento esami di qualifica, criteri di valutazione ecc.)
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione e il coordinamento. • Coordina il personale ATA • Presidia i rapporti con fornitori ed Enti vari e l'informazione interna ed esterna sui servizi. • Esegue i servizi amministrativi: ragioneria e bilancio; inventario e patrimonio; personale di ruolo e ATA; personale non di ruolo e supplenze; alunni e scuole private; protocollo e corrispondenza; fotocopie, biblioteca, sussidi. • Propone: le chiusure prefestive; il piano delle attività aggiuntive e l'utilizzo del fondo d'Istituto. • Organizza il lavoro del personale (turni, flessibilità, ferie, ecc.).
UFFICIO TECNICO	<ul style="list-style-type: none"> • Dipende e collabora con il Dirigente Scolastico • Coadiuvata i docenti nell'attuazione didattico-educativa per le attività di laboratorio • Coadiuvata con competenze tecnico-amministrative con il DSGA e l'ufficio magazzino nella richiesta di preventivi per gli acquisti • Controlla con DS, DSGA, RSPD la sicurezza dell'Istituto ed è presente alle prove di evacuazione • Segnala alla Provincia guasti o inefficienze di natura tecnica dei locali
GIUNTA ESECUTIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Seleziona le comunicazioni e le problematiche da sottoporre al Consiglio. • Predisporre documentazione e materiali di lavoro per il Consiglio. • Esprime il proprio orientamento sui punti in esame. • Garantisce l'esecuzione delle delibere del Consiglio. • Cura la pubblicizzazione e la raccolta degli atti.
CONSIGLIO DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Elege il Presidente e i membri della Giunta Esecutiva. • Definisce: gli indirizzi generali per le attività della scuola; le scelte generali di gestione e di amministrazione. • Delibera sulle materie riguardanti: l'adesione ad iniziative culturali ed assistenziali; lo svolgimento di viaggi e visite di istruzione; le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa; la concessione in uso dei locali scolastici; gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali; il calendario scolastico; calendario chiusura dell'Istituto • Delibera il Piano dell'Offerta Formativa.

CHI	CHE COSA FA
COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Elegge il Comitato di Valutazione ● Indica: le funzioni strumentali; le competenze e i requisiti per l'accesso alle funzioni ● Designa: la Commissione Elettorale; i docenti assegnati alle funzioni strumentali; i Gruppi di progetto e le Commissioni di lavoro; i Referenti dei Gruppi di progetto e delle Commissioni; i Tutor ● Approva: il Progetto Educativo di Istituto; il piano dell'offerta formativa; il piano annuale delle attività; il piano annuale di aggiornamento; la programmazione educativa e didattica dell'Istituto; l'aggregazione delle discipline in ambiti disciplinari; i tempi di insegnamento delle discipline; i criteri di valutazione; l'adozione dei libri di testo; le iniziative di sperimentazione; la partecipazione a progetti di ricerca e innovazione; i piani preventivi e consuntivi delle commissioni/gruppi di lavoro; il Sistema Qualità. ● Valuta: la prestazione dei docenti assegnati alle funzioni strumentali; l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. ● Delibera su tutte le materie riguardanti il funzionamento didattico.
FUNZIONI STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Svolgono attività funzionali alla realizzazione del PTOF e azioni di coordinamento, gestione e sviluppo delle risorse presenti nella scuola. ● Svolgono incarichi specifici affidati a docenti su aree di intervento di particolare rilevanza per la scuola.
A RESPONSABILI PTOF	<ul style="list-style-type: none"> ● Definisce, con il Dirigente scolastico, gli obiettivi di sviluppo della funzione. ● Formula il programma annuale di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi. ● Individua le attività da svolgere e le collaborazioni necessarie (consulenti esterni, commissioni di lavoro interne, ecc.). ● Controlla lo stato di avanzamento delle attività. ● Verifica i risultati raggiunti. ● Relaziona al Collegio dei Docenti. ● Ricerca e individua sul territorio le filiere più presenti nell'ambito delle produzioni industriali chimiche. ● Reperisce e seleziona documenti e riferimenti bibliografici sui cicli produttivi selezionati. ● Individua ed elabora i contenuti più significativi tra quelli individuati. ● Formula e coordina la programmazione nelle discipline del nuovo corso. ● Coordina e supporta l'attività docente. ● Cura i contatti con le realtà produttive del territorio ai fini della programmazione ● Relaziona al DS e al Collegio Docenti (almeno due volte l'anno) sugli esiti raggiunti. ● Rendiconta ai fini della retribuzione spettante prestando un timesheet degli interventi.

CHI	CHE COSA FA
B RESPONSABILE SISTEMA GESTIONE QUALITÀ E ACCREDITAMENT O REGIONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Documenta il SGQ dell'istituto • Identifica i documenti di sistema • Rende reperibili i documenti di sistema • Controlla lo stato delle revisioni dei documenti di sistema • Ritira i documenti di sistema obsoleti • Archivia i documenti obsoleti • Distribuisce copie del MQ (Manuale Qualità) e delle PQ (Procedure Qualità) • Firma l'emissione del MQ e delle PQ • Cura le revisioni del MQ e delle PQ • Monitora l'emissione dei documenti di sistema di livello 2 (Ministeriale) e 3 (di Istituto) • Cura le revisioni dei documenti di sistema di livello 2 e 3 • Riceve le segnalazioni delle non conformità. • Riferisce al DS sulle non conformità rilevate • Monitora la realizzazione delle azioni correttive e procedure decise • Documenta le azioni correttive e procedure attuate • Presenta a DS i dati per il riesame del sistema qualità • Effettua gli audit interni • Redige verbale degli audit di parte I e II • Assiste le verifiche ispettive di parte III • Tiene i contatti con l'ente di certificazione e di accreditamento • Assiste il personale per quanto riguarda la documentazione di sistema • Coordina i lavori della Commissione qualità • Conduce analisi sistematica di rilevazione dei bisogni formativi del territorio • Raccoglie le proposte di nuovi corsi • Esegue due volte l'anno il controllo sulle attività formative presenti sul territorio • Svolge indagini sui potenziali utenti • Documenta le proprie attività • Relaziona al DS e al Collegio Docenti (almeno due volte l'anno) sugli esiti raggiunti • Rendiconta ai fini della retribuzione spettante prestando un timesheet degli interventi
C ORIENTAMENTO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce i rapporti con le scuole secondarie di primo grado • Organizza le giornate di scuola Aperta • Partecipa ai Saloni di Orientamento • Organizza attività laboratoriali con il coinvolgimento di alcuni studenti sia all'interno dell'Istituto sia presso le scuole secondarie di primo grado • Organizza incontri con allievi e famiglie delle classi seconde per far conoscere le articolazioni del triennio • Valorizza l'impegno dei nostri allievi nelle attività di orientamento tramite la consegna di attestati • Relaziona al DS e al Collegio Docenti sugli esiti raggiunti • Rendiconta ai fini della retribuzione spettante prestando un timesheet degli interventi • Orientamento in uscita • Gestisce i rapporti con le Università e gli ITS

CHI	CHE COSA FA
D INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilisce contatti preliminari con la scuola secondaria di primo grado di provenienza degli allievi diversamente abili iscritti nelle classi prime per favorire l'ingresso nella nuova scuola e per facilitare il processo di integrazione; • Avanza alle sedi opportune eventuali richieste per l'acquisto di materiali e sussidi indispensabili alle varie attività didattiche. • Mantiene contatti con il referente GOM e specialisti per la stesura e verifica del PDF e del PEI. • Elabora percorsi e strategie didattiche finalizzate al conseguimento dell'obiettivo di cui sopra; • Avanza proposte ed elaborare progetti volti a favorire il pieno sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni diversamente abili. • Coordina i docenti nelle cui classi sono presenti alunni con DSA o altri BES per rilevare criticità e individuare percorsi metodologico-didattici rispondenti ai casi specifici presentati. • Promuove l'aggiornamento professionale degli insegnanti in materia di BES e, in particolare, di DSA, allo scopo di sensibilizzare il corpo docente e di renderlo maggiormente cosciente delle potenzialità offerte dall'applicazione di specifici interventi didattici. • Verifica, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, la piena funzionalità e applicazione della prassi da seguire nei casi di alunni con BES. • Predisporre materiale e modulistica per la realizzazione dei PDP per gli alunni con BES. • Supporta docenti nella stesura dei PDP • Monitora periodicamente gli interventi predisposti dai PDP • Collabora con il coordinatore di classe a incontrare le famiglie, offrire chiarimenti in merito alle problematiche specifiche della patologia e avvio del percorso di riconoscimento di particolari difficoltà. • Offre consulenza per l'orientamento e l'iscrizione dei ragazzi presso il nostro istituto. • Forma il personale sulle tematiche specifiche la funzione ricoperta. • Relaziona al DS e al Collegio Docenti (almeno due volte l'anno) sugli esiti raggiunti • Rendiconta ai fini della retribuzione spettante prestando un timesheet degli interventi
E PCTO	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le attività di alternanza scuola-lavoro • Coordina le attività di stage e tirocini • Definisce con il DS e il Collegio dei Docenti gli obiettivi formativi annuali • Cura i contatti con le aziende, associazioni e ordini professionali • Predisporre il piano operativo (GANT) • Monitora periodicamente gli interventi predisposti • Relaziona al DS e al Collegio Docenti sugli esiti raggiunti • Rendiconta ai fini della retribuzione spettante prestando un timesheet degli interventi
GRUPPO NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE)	<ul style="list-style-type: none"> • In collaborazione con il Dirigente Scolastico, elabora il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto sulla base dei protocolli di valutazione e di scadenze temporali stabilite. • Elabora la Rendicontazione Sociale • Individua Priorità e Traguardi predisponendo il Piano di Miglioramento (PDM). • Attua e coordina le azioni previste dal PDM e si occupa del monitoraggio in itinere.

CHI	CHE COSA FA
CONSIGLIO DI CLASSE (COMPONENTE DOCENTI)	<ul style="list-style-type: none"> ● Definisce il progetto formativo della classe ● Adegua la programmazione didattica bimestrale alle esigenze della classe ● Predisporre le attività di approfondimento ● Attiva percorsi didattici individualizzati ● Illustra ai genitori il percorso formativo dell'alunno esplicitando i criteri di valutazione ● Cura l'informazione all'utenza su: programmazione didattica annuale e bimestrale; attività di laboratorio interne ed esterne ● Approva progetti di sperimentazione ● Formula proposte per il miglioramento del servizio ● Elabora il piano delle uscite didattiche sul territorio ● Garantisce l'efficacia del processo di erogazione della didattica ● Convoca le assemblee di classe
COORDINATORE DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> ● Il Coordinatore di Classe coordina il consiglio di classe in funzione del successo scolastico e formativo e per questo scopo deve: ● monitorare l'andamento complessivo della classe e dei singoli studenti dal punto di vista cognitivo (risultati negli apprendimenti in relazione ai dati di partenza) ● proporre, sulla base dei risultati accertati, le azioni correttive o integrative più opportune per assicurare il successo scolastico e formativo (corsi di recupero, studio assistito, riconoscimento del merito e valorizzazione delle eccellenze in senso assoluto e relativo come indicato dal PTOF) ● monitorare l'andamento della classe e dei singoli dal punto di vista educativo (comportamenti individuali, relazioni del/nel gruppo classe, eventuali note sul registro di classe, tipo e numero di note) e, sentito il consiglio di classe, proporre eventuali consigli straordinari per l'irrogazione di procedimenti disciplinari come da regolamento d'Istituto ● monitorare - insieme alla segreteria didattica - la regolarità delle operazioni relative alla compilazione dei registri di classe (ritardi, assenze, giustificazioni) ● presiedere il consiglio di classe su delega del dirigente scolastico ● comunicare al DS l'andamento generale della classe, segnalando tempestivamente le criticità ● comunicare alle famiglie e agli studenti il quadro generale dei risultati scolastici in occasione della consegna delle pagelle ● operare come punto di riferimento per studenti, famiglie e docenti tutte le volte che ognuna di queste componenti segnala dei problemi e richiede degli interventi atti a risolverli.
ASSEMBLEA DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> ● Elege il Rappresentante di classe. ● Esprime parere su: attività di arricchimento curricolare; gite e uscite sul territorio ● Esamina l'andamento complessivo della vita scolastica della classe
TUTOR DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Svolge le attività di Istituto per l'accoglienza e la formazione dei neo-docenti. ● Presta consulenza e supporto ai neo-docenti. ● Coordina l'attività didattica dei docenti in anno di prova. ● Relaziona al Comitato di Valutazione.

CHI	CHE COSA FA
ASSISTENTE DI LABORATORIO (ATA)	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva le attrezzature necessarie per le lezioni pianificate • Monitora le attività nei laboratori • Supporta docenti e allievi • Verifica lo stato delle attrezzature al termine delle attività • Segnala al docente utilizzi scorretti delle attrezzature • Segnala al DS problemi alle attrezzature
RESPONSABILI DI LABORATORIO (DOCENTI)	<ul style="list-style-type: none"> • Segnala al DS e al DSGA le problematiche relative al laboratorio • Prospetta con gli organi di governo della scuola le soluzioni praticabili in rapporto alle risorse annualmente disponibili • Cura il corretto funzionamento del laboratorio nel rispetto delle norme anti infortunistiche • Presenta una breve relazione finale sulla strumentazione e sui prodotti utilizzati
RESPONSABILE FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglie le richieste di corsi • Elabora il piano della formazione • Presenta il piano al collegio docenti • Segue la realizzazione delle attività di formazione • Monitora lo svolgimento dei corsi • Relaziona al collegio docenti sulle non conformità rilevate • Rileva la soddisfazione degli utenti • Predisporre la certificazione • Consegnare la certificazione in segreteria didattica • Documenta le proprie attività
REFERENTE SCOLASTICO PER EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il Dirigente Scolastico per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. • Coordina le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. • Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione
Team PNRR	<p>Il Team coadiuva il Dirigente Scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi relativi alle azioni in oggetto e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettua l'analisi di contesto; • supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e/o con maggiore fragilità negli apprendimenti; • effettua la mappatura dei loro fabbisogni formativi; • effettua la co-progettazione degli interventi e individua le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4 e degli altri investimenti, definendo gli obiettivi intermedi e finali e individuando gli strumenti di misurazione del raggiungimento; • inserisce su apposita piattaforma il progetto esecutivo; • emette un Progress Report periodico (ogni mese) da presentare al DS; • promuove il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV);

CHI	CHE COSA FA
	<ul style="list-style-type: none"> • effettua il monitoraggio per misurare: <ol style="list-style-type: none"> a. il grado di avanzamento delle azioni di progetto; b. il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma indicato per ciascuna scuola attuatrice; c. il grado di realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.

39. Macro-aree progettuali – PROGETTI

L'offerta formativa viene arricchita e ampliata mediante la progettazione di interventi extracurricolari in diversi ambiti di carattere istituzionale e territoriale, secondo una suddivisione per macro-aree progettuali:

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
PROGETTO ISTITUZIONALE DI ORIENTAMENTO (sezione economica)	Maria Pia DE NIGRIS	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentare l'Istituto, i suoi percorsi didattici, le attività, gli indirizzi di studio, in modo che studenti e genitori possano scegliere consapevolmente al momento dell'iscrizione. ● Presentare ai nostri studenti i percorsi universitari e lavorativi.
(sezione tecnologica)	Katia GAGLIOTI	
(sezione professionale)	Pier Roberto GIMONDO	

ORIENTAMENTO IN USCITA

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
ALPHA TEST	Carmela BLANCO	<ul style="list-style-type: none"> ● Fornire conoscenze integrative e maggiori approfondimenti su alcune tematiche per discipline caratterizzanti delle facoltà universitarie al fine di consentire agli allievi che intendano iscriversi all'università di superare con maggior probabilità di successo i test di massimizzando e migliorando le prestazioni.
Preparazione logica e matematica al test d'ammissione alle facoltà economiche, sociali e sportive (TOLC-E e TOLC-SU)	Simone CAULI	<ul style="list-style-type: none"> ● Numerosi corsi di Laurea nelle discipline economiche, sociali e sportive, tra cui Giurisprudenza, Economia Aziendale, Economia e Commercio e Scienze Sportive, sono soggetti a un numero programmato di posti disponibili. Il nostro progetto si propone di rispondere alle esigenze degli studenti che desiderano prepararsi al test di ammissione per queste

		<p>facoltà, che selezionano i candidati basandosi sui risultati di una prova a test composta da domande a risposta multipla, mirate a valutare specifiche competenze e conoscenze</p>
<p>Orientamento in uscita con politecnico</p>	<p>Katia GAGLIOTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere se il percorso di tipo ingegneristico può essere perseguibile o meno dai ragazzi potenzialmente interessati

PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
<p>ORIENTAMENTO ALLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO</p>	<p>Chiara MANFREDOTTI - Emma ROMANELLI – Andrea SINAPI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente mediante la frequenza di un corso di formazione base sulla ricerca attiva di lavoro
<p>Un viaggio nelle scelte alla scoperta di sé: Orientamento attivo nella transizione scuola-università nell'ambito del PNRR percorso 3</p>	<p>Katia GAGLIOTI - Maria Rita GIARDINA – Andrea SINAPI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con Unito e con PoliTo per le attività di orientamento (sia in uscita che in ambito life long orienteering). Sviluppo di competenze trasversali come competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Obiettivo dei percorsi sarà quindi fornire gli elementi ai ragazzi per una autovalutazione del punto in cui sono e delle conoscenze e competenze che devono sviluppare in vista del loro progetto di vita
<p>Verso il futuro: alla scoperta delle professioni: Orientamento attivo nella transizione scuola-università nell'ambito del PNRR/ Orientamento attivo nella transizione scuola-lavoro nell'ambito del PNRR</p>	<p>Katia GAGLIOTI - Maria Rita GIARDINA – Andrea SINAPI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il percorso si avvia con una riflessione mirata su di sé (risorse, caratteristiche, storia personale), per passare poi a riflettere sulle scelte effettuate e sulle proprie strategie decisionali abituali. Per gli studenti interessati ai percorsi universitari, si passa all'esplorazione guidata dei corsi di studio, anche con l'utilizzo dei seguenti strumenti: Orient@mente e Start@Unito. Per gli studenti

		interessati al lavoro o a corsi ITS si forniscono anche dati e opportunità di approfondimento sia rispetto alle opportunità formative sia rispetto alle opportunità di ricerca attiva del lavoro.
TIROCINI FORMATIVI	Chiara MANFREDOTTI/ Maria Rita GIARDINA/ Andrea SINAPI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e potenziamento delle competenze, sia trasversali sia tecniche specifiche, attraverso l'approccio a una gamma diversificata di realtà lavorative inerenti l'indirizzo di studio
Corso HACCP	Andrea SINAPI/Chiara MANFREDOTTI	<ul style="list-style-type: none"> • Il corso, tenuto da esperti della Camera di Commercio e di Gi Group, riguarda il sistema di procedure di controllo, relativamente alla produzione degli alimenti, che ha come obiettivo la garanzia della sicurezza igienica e alimentare.
PROGETTO ARPA	Chiara MANFREDOTTI	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto per lo sviluppo e potenziamento di competenze trasversali e tecniche specifiche relative alle discipline caratterizzanti mediante lo studio e la risoluzione di casi pratici legati agli ambiti specifici di intervento dell'Ente (monitoraggio e protezione ambientale)
ITS Biotecnologie	Chiara MANFREDOTTI	<ul style="list-style-type: none"> • I progetti PCTO proposti alle Scuole Superiori dalla Fondazione prevedono lo sviluppo delle attività di laboratorio in presenza presso la sede della Fondazione ITS di Collettero Giacosa vicino a Ivrea. Le esperienze professionalizzanti proposte sono caratterizzate da moduli realizzati in modalità e-learning e da momenti di concreta applicazione delle conoscenze acquisite, mediante lo sviluppo di uno o più project work.
Progetto I.S.O.L.A.	Andrea SINAPI	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della naturalità del Lago di Arignano riferibile alla porzione delle acque superficiali, delle sponde e della porzione a Nord del lago. Attività di didattica ambientale e di

		sensibilizzazione della popolazione e degli Enti sull'importanza della tutela del lago e dei suoi dintorni.
ORIENTAMENTO IN USCITA	Chiara MANFREDOTTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziamento delle competenze trasversali spendibili non solo nel mercato del lavoro e nel contesto sociale degli allievi, e che contribuiscano anche a una formazione più ampia, non circoscritta all'ambito tecnico, degli studenti
Prevenzione & Stili di vita Benessere –salute – emozioni	Chiara MANFREDOTTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto che si pone l'obiettivo di fornire conoscenze ed elementi pratici del mondo delle professioni sanitarie e delle realtà ad esso connesse, non trascurando la volontà di far comprendere l'impegno e la dedizione necessari per una professione dedicata alla vita in tutti i suoi aspetti. ● Acquisizione di metodologie e strumenti di auto-orientamento, sia formativo sia professionale
Formazione in materia di sicurezza	Ezio MANASSERO	<ul style="list-style-type: none"> ● Garantire la formazione generale in materia di sicurezza e salute del lavoro prevista per gli alunni. ● Fornire la formazione necessaria per operare in sicurezza in ambienti di lavoro
Percorso di PCTO - Seminare l'inclusione	Angela ALTIERI	<ul style="list-style-type: none"> ● Il progetto permette agli studenti con disabilità di iniziare a familiarizzare con attività non prettamente didattiche e di acquisire competenze certificate nel mondo dell'orticoltura e della floricoltura.
Fisco e scuola per seminare legalità	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza in tema di educazione finanziaria, con particolare riferimento all'aspetto della legalità fiscale
INFO-mania: orientarsi nell'informazione economica	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Diffondere la cultura del risparmio e della sostenibilità con un linguaggio chiaro e semplice; ● Acquisire conoscenze e competenze utili ad avvicinare i giovani al mondo del lavoro, approfondendo i principali temi di educazione finanziaria attraverso un approccio didattico dinamico, interattivo e inclusivo,

		<ul style="list-style-type: none"> ● Insegnare a valutare criticamente le informazioni e far comprendere i rischi che derivano dal prendere decisioni sulla base di notizie inesatte
ABC della finanza	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentare i principali strumenti e soggetti che operano sul mercato finanziario, chiarendo le caratteristiche principali delle azioni, delle obbligazioni e dei derivati. Si introdurranno inoltre i concetti di rendimento, rischio e diversificazione
Le grandi crisi finanziarie (modulo 4 Museo del Risparmio - Intesa Sanpaolo)	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● A partire da esempi di celebri bolle speculative, e con l'ausilio dei video del Museo, le lezioni introdurranno le dinamiche che caratterizzano lo sviluppo e la propagazione delle grandi crisi finanziarie, spiegando i più comuni meccanismi di speculazione finanziaria.
Impresa fra innovazione, etica e sostenibilità (modulo 5 Museo del Risparmio - Intesa Sanpaolo)	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● L'attività illustreranno le dimensioni di innovazione, etica e sostenibilità da cui le aziende moderne non possono prescindere. particolare attenzione sarà riservata ai concetti di "responsabilità sociale d'impresa" e di "economia circolare", che verranno introdotti anche tramite video-interviste e filmati dedicati.
E-factor progetto di percorso di empowerment per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto di empowerment studiato per le scuole, promosso e realizzato da Rame, la prima community nata per rispondere all'esigenza di diffondere e allargare quanto più possibile il piano di comunicazione e discussione sui temi del benessere finanziario.
PROGETTAZIONE DI STRUMENTI DIDATTICI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA (PEER EDUCATION) Banca d'Italia	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Il percorso mira ad approfondire le relazioni corrette fra la clientela bancaria e finanziaria e gli intermediari, con l'obiettivo di accrescere la fiducia nel sistema finanziario, di concorrere a prevenire i conflitti, di mitigare i rischi legali e di reputazione degli operatori.
PNRR CONSERVATORIO	CRESPI Marcella	<ul style="list-style-type: none"> ●

Stage presso la CISL	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire competenze trasversali (il cittadino, la persona, i diritti) a livello cognitivo e formativo (dal sapere al saper fare) utili al successivo inserimento nel mondo del lavoro
I4Lab@school edizione robotica	Maria Rita GIARDINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo delle Skills Professionali; con il supporto di e.DO è possibile imparare, in modo semplice ed efficace, materie scolastiche o extra-curricolari, come matematica, scienze, ingegneria e tecnologia, robotica e coding.
Cittadinanza Attiva: la Sostenibilità Ambientale.	Claudia BEGGIATO/Katia GAGLIOTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorso attivato per incentivare le forme di partecipazione pubblica degli studenti e migliorare la conoscenza teorica e pratica di un tema di fondamentale importanza: la Sostenibilità ambientale. Esso sarà affrontato attraverso incontri e letture, con un approccio innovativo, sia dal punto di vista scientifico che metodologico.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
Laboratori Teatrali di Istituto	Vincenzo PESANTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza di se stessi ed acquisizione di un'immagine positiva di sé. ● Acquisizione di competenze comunicative. Valorizzazione di efficaci modalità relazionali. ● Creazione di un gruppo coeso ed accogliente. ● Creazione di una cultura di gruppo inclusiva. ● Creazione di occasioni di apprendimento esperienziale, di perseguimento del benessere.
Bookcrossing: libri di scambio	Claudia Maria Elena BEGGIATO	<ul style="list-style-type: none"> ● Incentivare lo scambio culturale, ampliare il bagaglio di fruizione di testi di vario genere.
Sport per tutti	Angela ALTIERI	<ul style="list-style-type: none"> ● Con questo progetto la scuola dà l'opportunità a tutti gli studenti con disabilità di cimentarsi in una attività sportiva scegliendo tra nuoto, danza,

		<p>multisport e bicicletta, offrendo l'occasione di migliorare la qualità della loro vita a vantaggio del loro benessere globale.</p>
<p>Un amico speciale (Progetto di Educazione assistita con animali)</p>	<p>Angela ALTIERI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Questo progetto di PET Therapy ha la finalità di promuovere il benessere emotivo, tramite la reciprocità ed il contatto fisico con il cane e di aiutare gli studenti ad ampliare le proprie capacità di interagire in maniera corretta ed efficace, sia con l'ambiente che con le altre persone.
<p>Laboratorio di ceramica</p>	<p>Angela ALTIERI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Il laboratorio si propone di fornire a tutti i partecipanti strumenti e nozioni di base per la lavorazione dell'argilla e la realizzazione di semplici manufatti per poter organizzare e gestire successivamente un laboratorio di ceramica in modo pedagogicamente consapevole e tecnicamente corretto.
<p>Progetto aula sensoriale</p>	<p>Angela ALTIERI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'apprendimento multisensoriale e l'inclusione tramite l'approccio Snoezelen che, come definito da ISNA MSE (International Snoezelen Association – Multisensory Environments), è basato sulla costruzione di una relazione sensibile tra il partecipante e un accompagnatore che determina benessere emotivo dalle sensazioni.
<p>SOS Sostegno orizzontale studenti</p>	<p>Emma ROMANELLI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Peer tutoring, rivolto agli studenti del professionale
<p>Arte e inclusione</p>	<p>Francesco PETTINA</p>	<ul style="list-style-type: none"> Il progetto mira ad una riflessione sul concetto di diversità inteso come strumento di arricchimento. Altresì vuole far riflettere su come, le forme artistiche possano costituire un catalizzatore della comunicazione e del trasferimento di messaggi di interesse sociale.
<p>MeTe Gioielli</p>	<p>Francesco PETTINA</p>	<ul style="list-style-type: none"> Il progetto mira ad una riflessione sul concetto di diversità inteso come strumento di arricchimento. Altresì vuole far riflettere su come, le forme artistiche possano costituire un catalizzatore della

		comunicazione e del trasferimento di messaggi
PLANET ART CAMP	Francesco PETTINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Sensibilizzare sul tema della sostenibilità ambientale e proporre dei progetti che rientrino nell'ambito dell'inclusione. ● Aumento di interesse verso il progetto e le tematiche dell'ecosostenibilità.

Valorizzazione e Potenziamento delle Competenze Linguistiche – CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
Corso di preparazione alla certificazione delle competenze linguistiche B1 - B2 – C1 (INGLESE)	Progetto d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ● Rinforzo di lingua inglese finalizzato anche al conseguimento della certificazione linguistica con enti accreditati.
CERTIFICAZIONE DELF FRANCESE	Piera Grazia SCANU	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione competenze linguistiche

Valorizzazione e Sviluppo delle Competenze Digitali – CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
PERCORSO DI CERTIFICAZIONE ICDL FULL STANDARD	Claudia PARA	<ul style="list-style-type: none"> ● Fornire un supporto informatico – digitale per conseguire la patente ICDL Full Standard (superamento dei 7 esami previsti in 2/3 anni scolastici)

Valorizzazione e Sviluppo delle Competenze Digitali – PRATICHE INNOVATIVE

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
LABORATORIO STAMPANTE 3D	Catena LO MONACO	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettare e stampare un oggetto ad uso packaging

Valorizzazione e Sviluppo delle Competenze Digitali – SOCIAL MEDIA

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
GRUPPO SOCIAL	Bianca CASALE/ Katia GAGLIOTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la comunicazione sui social media ufficiali dell'Istituto

EDUCAZIONE CIVICA - EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
Progetto DIDEROT - Caffè filosofico	Mariacristina OGGERO	<ul style="list-style-type: none"> ● Scoprire o approfondire la riflessione filosofica su temi etici ed estetici; sviluppare il pensiero critico e creativo; migliorare le capacità relazionali e di comunicazione; rinnovare creativamente le metodologie didattiche
Progetto Regionale "TI MUOVI?" per l'educazione stradale	Lucia PALMANOVA	<ul style="list-style-type: none"> ● Promozione della cultura della sicurezza stradale
RISCHI DEL MONDO DIGITALE	Progetto d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ● Sollecitare la riflessione sui rischi connessi all'uso del digitale
PROGETTO TUTOR (<i>Peer education</i> e promozione della salute in adolescenza)	Maddalena PEIRANO/ Emilia SELVA	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire la partecipazione attiva degli studenti sui temi della prevenzione del consumo di sostanze psicoattive e dei comportamenti a rischio nell'ambito della sessualità ● Aumentare la responsabilità e la capacità di proteggere la propria salute.
"Ascolto in movimento" - L'ascolto psicologico a scuola in un'idea di rete, verso un servizio di psicologia scolastica	Maddalena PEIRANO	<ul style="list-style-type: none"> ● Facilitare un ampliamento del campo di osservazione sui fenomeni di disagio psicosociale nel mondo della Scuola. Prevenire il disagio giovanile e le forme comportamentali attraverso cui si manifesta (stili di vita e comportamenti a rischio, disturbi alimentari, insuccesso formativo, dispersione scolastica, bullismo, etc.)
Promozione della cultura del Primo Soccorso nelle scuole	Grazia COCO	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire conoscenze e competenze mirate alla tutela della salute e al senso civico e sociale
Arte e Territorio: Attività artistiche e industriali lungo il corso del Po e della Dora	Francesco PETTINA	<ul style="list-style-type: none"> ● Sensibilizzazione relativa alle attività artistiche e industriali del territorio, anche nell'ottica della Transizione Ecologica

A safe & normal day	Chiara CERRUTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire competenze personali e sociali per un più efficace orientamento alle scelte formative ● Sviluppare una effettiva e interiorizzata cultura del rispetto ● Fornire strumenti di dialogo e di trasformazione delle dinamiche relazionali
BIOETICA IN CLASSE	Alessia MACRI'	<ul style="list-style-type: none"> ● Allenare il dibattito critico su questioni etiche
L'EUROPA A SCUOLA	Alessia MACRI'	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvicinare gli studenti e le studentesse all'Unione europea riflettendo sia sui valori che hanno guidato il processo di integrazione europea che sui diritti collegati al concetto di cittadinanza europea
LOTTA AL BULLISMO	Marco CORRADETTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Stroncamento sul nascere di comportamenti bullistici o parabullistici

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA
 VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
SCIENZA IN PRATICA	Giovanni CASAVECCHIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere la passione per la scienza e stimolare l'interesse degli studenti attraverso incontri mensili con esperti del mondo accademico.
RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE PER LE CLASSI QUINTE	Simone CAULI	<ul style="list-style-type: none"> ● Recuperare le carenze disciplinari e contrastare la dispersione scolastica.
CREARE MUSICA ELETTRONICA SUBITO	Giancarlo LA FORTEZZA	<ul style="list-style-type: none"> ● L'obiettivo generale è quello di creare subito musica, sfruttando la tecnica della musica elettronica grazie all'acquisizione di concetti di base sia teorici che pratici sull'uso dei software dedicate e di tastiere per ottenere dei piccoli fraseggi musicali.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA
 SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO E POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
EAT MOVE RESPECT (Mangio, mi muovo, rispetto l'ambiente)	Grazia COCO	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e promuovere la cultura del benessere attraverso il binomio alimentazione-attività motoria
"fattivedere" - Progetto FONDAZIONE VERONESI	Marina BATTU'	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare i ragazzi a responsabilizzarsi sulla loro salute
RACCHETTE IN CLASSE – Federazione italiana Tennis/Padel	Marina BATTU'	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la pratica sportiva e fare cultura dello sport, contribuendo a sensibilizzare i ragazzi sull'importanza di adottare uno stile di vita sano ed attivo e combattendo la sedentarietà
CARDIOTOSCHOOL E I QUADERNI DEL CUORE	Marina BATTU'	<ul style="list-style-type: none"> • Informare in maniera efficace su quali condizioni favoriscono l'instaurarsi di malattie cardiache
BANCO FARMACEUTICO	Silvia VIOTTI	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
Laboratorio di meditazione	Angela PAGLIALUNGA	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di competenze trasversali relative alla sfera dell'intelligenza emotiva, favorendo il rilassamento, la focalizzazione e la consapevolezza.
NEL CERCHIO DEL GRUPPO	Giuseppa MISERENDINO	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a stare in gruppo e vivere in gruppo come esercizio di espressione di se'
PROX EXPERIENCE ALCOL & FRIENDS	Emilia SELVA	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di consapevolezza e pensiero critico rispetto alle occasioni di consumo, alla percezione del rischio (in particolare per la guida di veicoli) e ai fattori di protezione

PROGETTO EDUCATIVO SCI E NATURA	Lucia PALMANOVA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di sci/snowboard presso gli impianti di prato nevoso
Campionati Sportivi Studenteschi "Sport al Gobetti Marchesini Casale Arduino" 23-24	Marina BATTU'	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della cultura sportiva, aumento del senso civico, socializzazione, confronto con altri coetanei in diverse discipline sportive
EDUCAZIONE PEER 2.0	Giuseppa MISERENDINO	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la partecipazione attiva e favorire la riflessione degli studenti sui temi del comportamenti a rischio attraverso i linguaggi multimediali e la metodologia della p.e.
ESPAD 2023	Marco CORRADETTI	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre gli incontri presso lo Psicologo d'Istituto e le segnalazioni alla Referente di Istituto
Progetto: PROX EXPERIENCE GAMBLING & DREAMS	Maddalena PEIRANO/Emilia SELVA	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una corretta formazione in merito ai rischi e alle conseguenze sociali e legali rispetto al gioco d'azzardo • Veicolare una corretta informazione sulla struttura celata nei giochi d'azzardo al fine di sviluppare un senso critico rispetto al gioco • Creare spazi di confronto e dibattito su esperienze personali legati al gioco d'azzardo
MENS SANA IN CORPORE SANO	Tiziana SACCO	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le scelte alimentari e il benessere
Fra mitologia e micologia: l'acido Lisergico (LSD)	Catena LO MONACO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tipologie di droghe e imparare a collegare alla formula chimica gli effetti sulla salute umana

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA -
 TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE DELLA SCUOLA

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
---------------	-------------------	-------------------

LE MIE IMPRONTE SUL PIANETA: IDROVERSO VERSION	Marco CORRADETTI	<ul style="list-style-type: none"> Valutare le relazioni tra i mutamenti ecosistemici e la disponibilità delle risorse idriche
M'ILLUMINO DI MENO	Catena LO MONACO	<ul style="list-style-type: none"> Attività di sensibilizzazione contro l'inquinamento luminoso e il consumo energetico
MOBILITA' SOSTENIBILE	Catena LO MONACO	<ul style="list-style-type: none"> Azione concreta nella raccolta e smaltimento di piccole apparecchiature Elettriche ed elettroniche
RAEE – Una storia meravigliosa	Catena LO MONACO	<ul style="list-style-type: none"> Aumento dell'efficienza nella mobilità degli allievi e del Personale della Scuola con la riduzione dei tempi di attesa del mezzo pubblico alle fermate e incremento dell'uso dei mezzi pubblici

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Denominazione	Docenti REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
Studente-Atleta di alto livello 2023/2024	Marina BATTU'	<ul style="list-style-type: none"> Il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI - SVILUPPO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
OLIMPIADI DI MATEMATICA	Albino MARINO	<ul style="list-style-type: none"> Fare acquisire agli alunni sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche; potenziare le capacità di autovalutazione delle proprie attitudini; orientare nella scelta del futuro percorso di studio; abituare gli alunni a sostenere prove selettive

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI - SVILUPPO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA LINGUA MADRE E ALL'ITALIANO COME L2

Denominazione	REFERENTI	FINALITÀ GENERALI
Laboratori Selvaggi - Scuola Holden	Claudia Maria Elena BEGGIATO	<ul style="list-style-type: none"> "Migliorare la consapevolezza dell'espressione scritta. Approfondire tematiche inclusive. Approfondire la tecnica del dibattito strutturato, in chiave critico-argomentativa.

Corso di Italiano L2	Giuseppe GIANGRECO	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la conoscenza della lingua italiana degli studenti non italofoni dell'Istituto
Educazione alla lettura critica e condivisione	Donato ROTELLI	<ul style="list-style-type: none"> Stimolare alla lettura critica e allo sviluppo di competenze relazionali.